Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Lunedì, 7 aprile — **Numero 81**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa al foglio** degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *—* ***all' Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 255 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le spese per la costruzione di linee e reti telefoniche di cui all'art. 1 della legge n 420 del 9 luglio 1908 non potranno superare l'annuo importo di L. 800.000, delle quali L. 400.000 a carico dello Stato.

Art. 2.

Nella esecuzione dei collegamenti di cui al precedente articolo saranno preferiti quegli enti che anticiperanno l'intera spesa d'impianto. La metà di questa spesa verrà restituita in una sol volta o a rate annuali e senza interessi, a decorrere dall'esercizio successivo a quello in cui i lavori saranno compiuti.

L'ammontare complessivo dei rimborsi per ogni esercizio non potrà eccedere la somma di L. 100.000 che saranno prelevate dalle L. 400.000 di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Il ministro del tesoro è autorizzato a portare le occorrenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello

Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 248

Regio Decreto 9 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio vengono approvate alcune modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Sutri.

N. 250

Regio Decreto 16 febbraio 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, viene riconosciuto come corpo morale il Consorzio autonomo delle cooperative della provincia di Ravenna, e ne è approvato lo statuto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 27 marzo 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria).*

SIRE!

Pel riordinamento della pubblica azienda di Melito Porto Salvo occorre opera, che non è possibile compiere durante il periodo normale della gestione straordinaria, ormai prossimo a scadere.

Provvedimenti molteplici richiedono la sistemazione della finanza e del patrimonio, mediante la liquidazione dei residui, la riscossione dei crediti del Comune e la definizione di numerose vertenze che vi si connettono, nonchè la compilazione dei regolamenti comunali e l'attuazione delle pratiche relative al miglioramento degli uffici e dei servizi.

Occorre inoltre risolvere le questioni relative al piano regolatore, assicurare l'esecuzione delle necessarie opere pubbliche, nei riguardi soprattutto della costruzione del cimitero, dei locali per gli uffici municipali, della sistemazione delle vie e piazze, e provvedere al collaudo dei lavori della conduttura dell'acqua potabile.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Melito Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, e furono conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Vedute la legge comunale e provinciale e la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 di questa ultima legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Melito Porto Salvo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 novembre 1911, con cui il Consiglio provinciale di Napoli stabiliva di classificare fra le strade provinciali la comunale Passanti-Scafati della lunghezza di m. 3500 svolgentesi nel territorio dei detti due Comuni;

Ritenuto che, procedutosi alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che la strada di cui si tratta ha i caratteri di cui all'art. 13, lettera *d*), della legge sulle opere pubbliche, in quanto costituisce la più diretta comunicazione fra la Campania ed il viciniore porto marittimo di Torre Annunziata e la strada detta dei Passanti che da quell'abitato attraversando i paesi delle falde nord ed est del Vesuvio va ad unirsi a quelli verso Caserta, sviluppando un intenso traffico;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le strade provinciali di Napoli la strada comunale Passanti-Scafati della lunghezza di m. 3500.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio a* S. M. il Re, *in udienza del 22 dicembre 1912, sul decreto che approva le tariffe dei premi ed i relativi tipi di polizze dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

SIRE!

L'art. 8 della legge 4 aprile 1912, n. 305, stabilisce che le deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sulle tariffe dei premi per le singole forme di assicurazione e sui relativi tipi di polizze debbono essere approvate con decreto Reale, udito il Consiglio dei ministri.

In relazione a tale disposizione il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deliberato tariffe e tipi di polizze e le ha sottoposte alla prescritta approvazione.

I criteri di determinazione delle tariffe sono pienamente approvabili. Infatti le ipotesi demografiche su cui sono fondate le tariffe, salvo che per le rendite vitalizie immediate, sono ricavate dalla tavola di mortalità della popolazione generale italiana (Censimento 10 febbraio 1901 numero dei morti nel quadriennio 1899-1902). Questo criterio risponde a tutte le esigenze di cautela essendovi motivo di ritenere che la mortalità effettiva degli assicurati, in seguito alla selezione medica, sia inferiore a quella prevista sulla base delle dette ipotesi demografiche. Per le rendite vitalizie immediate poi sono state adottate annualità ottenute per interpolazione delle tavole R. F. (Rentiers français) e delle tavole elaborate dall'Istituto degli attuari inglesi nel 1893 sulla base dell'esperienza compiuta su teste di vitalizzati presso compagnie inglesi di assicurazione.

Il saggio di investimento dei capitali è stato determinato nella misura del 3,50 0[0 e nelle condizioni attuali del mercato siffatta determinazione sembra del tutto rispondente ad ogni criterio di prudenza.

Circa le spese di produzione e di amministrazione si sono tenute a base del calcolo le percentuali che risultano dai contratti pel conferimento delle agenzie già stipulati dall'Istituto e quelle desunte dall'organizzazione dei servizi centrali e di vigilanza. Si è tuttavia lasciato un margine sufficientemente largo.

Determinati così gli elementi di costo delle assicurazioni, nello stabilire le tariffe si è tenuto conto, da una parte del nobile fine cui mira l'attività dell'Istituto di portare cioè un contributo finanziario alla Cassa nazionale di previdenza pel servizio delle pensioni operaie, e d'altra parte dell'opportunità e più ancora della necessità di agevolare la diffusione della previdenza con tariffe a buon mercato. E questi fini sono stati saviamente contemperati.

Parimente approvabili sono le condizioni generali di polizza proposte pei quattro tipi di contratti, che rispondono alle necessarie esigenze di equità, precisione e chiarezza.

Ond'è che, in conformità alla deliberazione del Consiglio dei ministri, ho l'onore di sottoporre all'augusta sanzione della Maestà Vostra il decreto che approva le tariffe ed i tipi di contratti di polizza dell'Istituto nazionale di assicurazioni.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con la quale si approvano le tariffe di premi per le singole forme di assicurazione ed i relativi tipi di polizze;

Ritenuto che i criteri di determinazione delle tariffe e le condizioni di polizza sono in piena rispondenza ai criteri della legge;

Vista la legge 4 aprile 1912, n. 305, ed il regolamento per l'esecuzione di essa, approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le tariffe di premi ed i relativi tipi di polizze dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, firmati, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Tipo di polizza n. 1

Assicurazioni in caso di morte

Condizioni generali di polizza

Base del contratto; incontestabilità della polizza; decorrenza.

Art. 1.

L'Istituto nazionale assume l'assicurazione in base alle dichiarazioni rese sia dall'assicurato che dal contraente nella proposta e negli altri documenti.

Dopo decorso un anno dalla stipulazione del contratto, l'Istituto non può promuovere l'azione legale di nullità per reticenze od erronee dichiarazioni nella proposta e nelle risposte al medico visitatore, salvo i casi di provata malafede.

Art. 2.

Il contratto di assicurazione s'intende stipulato con la consegna al contraente o all'assicurato della polizza firmata dal presidente del Consiglio di amministrazione e dal direttore generale dell'Istituto. La consegna della polizza non può essere fatta che contro il pagamento dell'importo di premio e accessori di cui essa porta quietanza.

Per tutto ciò che non è previsto nelle condizioni di polizza si applicano le disposizioni delle leggi italiane ed in ispecie del titolo XIV, libro I, del Codice di commercio.

Pagamento dei premi; sospensione; riattivazione; riduzione di polizza.

Art. 3.

Il premio, quando non è unico è versato per intero alla stipulazione del contratto, è dovuto a rate annuali anticipate. L'Istituto può consentire il pagamento a rate semestrali, trimestrali o mensili.

Con preavviso di trenta giorni il contraente o assicurato può chiedere una rateazione diversa da quella stabilita nella polizza.

Art. 4.

Le rate di premio devono essere pagate presso la competente agenzia o presso la Direzione generale alle scadenze stabilite contro quietanze emesse dalla Direzione generale. Possono essere pagate a mezzo dell'ufficio postale ai termini dell'art. 21 del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939.

Non può invocarsi a giustificazione del mancato o ritardato pagamento il fatto che la riscossione sia stata più volte eseguita nel domicilio del contraente o assicurato.

Art. 5.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza, il premio può essere pagato senza onere di interessi od altra conseguenza a carico del contraente o dell'assicurato.

Trascorsi i trenta giorni senza che il pagamento sia stato eseguito l'assicurazione rimane sospesa nei suoi effetti, salvo quanto è disposto dagli articoli 6 e 7 per la riduzione di polizza.

L'assicurazione può essere rimessa in vigore se entro un anno dalla scadenza della prima rata di premio insoluta, il contraente paghi gli arretrati e i relativi interessi alla ragione legale commerciale.

L'Istituto ha il diritto di subordinare la riattivazione del contratto sospeso al risultato di apposita visita medica.

Art. 6.

Trascorso inutilmente l'anno di cui nel precedente articolo la polizza rimane estinta, e i premi pagati restano acquisiti all'Istituto, se non furono pagate almeno tre intere annualità.

Se furono pagate almeno tre annualità, la polizza rimane in vigore liberata dall'obbligo di ulteriore corresponsione di premi, per un capitale ridotto da calcolarsi nel modo stabilito con il seguente art. 7; restando inalterate la categoria e la scadenza dell'assicurazione.

Art. 7.

La riduzione del capitale assicurato nel caso del precedente articolo si calcola nel seguente modo:

a) nelle assicurazioni a vita intera con premio vitalizio, detraendo dal capitale assicurato in origine la somma che col premio annuo stipulato si potrebbe assicurare alle condizioni di polizza ed alle tariffe vigenti all'epoca in cui fu conchiusa l'assicurazione, in base all'età dell'assicurato calcolata alla data dell'ultimo premio annuo interamente pagato;

b) nelle assicurazioni a premio temporaneo riducendo la somma assicurata nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta al numero dei premi stipulati.

Riscatti e prestiti; trasferimenti della polizza; attribuzione del beneficio.

Art. 8.

L'Istituto su richiesta dell'assicurato o del contraente può consentire la risoluzione del contratto per il quale siano state pagate tre annualità di premio, e pagherà come prezzo di riscatto i valori indicati nella tabella che fa parte integrante della polizza.

Art. 9.

L'Istituto su domanda dell'assicurato o del contraente concede prestiti ad interesse anticipato sulle polizze per le quali siano state pagate almeno tre annualità di premi, nei limiti del valore di riscatto stabilito nell'articolo precedente.

Art. 10.

Se il beneficiario di una polizza ha accettato il beneficio e l'accettazione è stata annotata sulla polizza, è necessario l'intervento del beneficiario per far luogo al riscatto o al prestito.

Art. 11.

La trasmissione totale o parziale, a qualsiasi titolo, dei diritti dell'assicurato o del contraente, la costituzione di pegno e qualsiasi vincolo sulle somme assicurate, non hanno efficacia nel rapporto dell'Istituto nazionale se esso non ne ha fatto regolare annotazione sulla polizza.

Art. 12.

Il contraente od assicurato può attribuire il beneficio dell'assicurazione con dichiarazione introdotta nella polizza e con dichiarazione successiva. L'attribuzione del beneficio può essere modificata senza il consenso del beneficiario, quando questi non ha reso nota all'Istituto la sua accettazione.

Suicidio; duello; viaggi; servizio militare; rischio di guerra.

Art. 13.

Quando la morte dell'assicurato avvenga per suicidio o in conseguenza di tentato suicidio o per effetto di duello, entro i tre anni dalla emissione della polizza, l'Istituto nazionale restituisce ai beneficiari i premi annui pagati, con deduzione di una annualità di premio.

Quando la morte dell'assicurato avvenga per suicidio anche volontario o per duello, trascorsi i tre anni dalla emissione della polizza, o dopo un anno dalla sua riattivazione, l'Istituto paga la intera somma assicurata.

Art. 14.

L'assicurato può senza obbligo di soprapremio viaggiare e soggiornare in tempo di pace in qualsiasi parte d'Europa, nella colonia Eritrea, nella Libia, nell'Egitto, sino alla seconda cateratta, in Algeria, Tunisia, Terra Santa, in tutti i paesi dell'Asia e Africa posti sul Mediterraneo, nei paesi tutti di America situati tra il 33° e 60° grado di latitudine nord, nella Repubblica Argentina, nell'Uruguay, nelle colonie inglesi dell'Australia, nell'arcipelago del Giappone.

Pei viaggi in paesi non considerati nel presente articolo, l'assicurazione può essere mantenuta in vigore mediante speciale convenzione.

Art. 15.

Se l'assicurato è o diviene militare, anche per arruolamento volontario, la polizza garantisce il rischio di ogni servizio militare prestato nel Regno, compreso quello di morte incontrata nella repressione di un assembramento, di una rivolta, di una insurrezione.

L'Istituto paga la somma assicurata quando la morte avviene in servizio di guerra o in seguito a ferite o malattie contratte in tale servizio, purchè l'assicurato appartenga regolarmente all'esercito o all'armata combattente d'Italia e l'assicurazione sia in vigore da almeno un anno all'atto della dichiarazione di guerra.

La disposizione del precedente capoverso è applicabile alle sole assicurazioni a vita intera e alle miste.

Casi speciali di decadenza o risoluzione.

Art. 16.

La polizza perde ogni effetto e i premi pagati restano acquisiti all'Istituto se il beneficiario, il contraente o altro interessato, o persona che abbia agito a loro istigazione, hanno contribuito in modo diretto o indiretto ad abbreviare la vita dell'assicurato.

Art. 17.

Se l'assicurato fosse condannato a pena restrittiva della libertà personale per più di tre anni, l'Istituto ha diritto di risolvere il contratto pagando il prezzo di riscatto ai sensi dell'art. 8.

Pagamento delle somme assicurate; duplicati di polizza; spese; competenza giudiziaria.

Art. 18.

Quando si siano verificati gli eventi o le condizioni indicate nella polizza, l'Istituto eseguirà il pagamento previa presentazione della polizza stessa e dei documenti occorrenti a provare il diritto del beneficiario.

Nel caso di morte dell'assicurato devono essere anche presentati

entro un mese il certificato di morte rilasciato dall'ufficiale dello stato civile ed una relazione medica circa il decorso dell'ultima malattia e la causa di morte.

Se la morte è avvenuta fuori del Regno, in altri paesi d'Europa, i documenti di cui nel capoverso che precede debbono essere presentati entro tre mesi; e se la morte è avvenuta fuori d'Europa entro sei mesi.

Art. 19.

In caso di perdita della polizza di assicurazione, l'Istituto può rilasciarne il duplicato all'assicurato o ad altro avente diritto.

Art. 20.

Qualunque tassa relativa al contratto di assicurazione o ad atti da esso derivanti, sia presente che futura, è a carico del contraente o dell'assicurato, come a carico di esso o del beneficiario sono le spese di quietanza delle somme assicurate.

Art. 21.

Saranno sottoposte all'autorità giudiziaria di Roma tutte le contestazioni di qualsiasi natura che possono derivare dal contratto di assicurazione.

AVVERTENZE.

Assicurato è la persona sulla cui vita è stipulata l'assicurazione.
Contraente chi stipula con l'Istituto.
Beneficiario la persona a cui dev'essere pagata la somma assicurata.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

Condizioni speciali

La detta somma è pagabile . . . .
. . . .
. . . .
. . . .
L'annuo premio dovuto dal . . . . è di lire ital. . . . . .
. . . .
pagabile a rate . . . . di . . . .
. . . .
. . . .
. . . .
Premio pagato sino al . . . . L. . . . .
Diritto di polizza e tassa . . . . » . . . .
Totale pagato . . . L. . . . .

Annotazioni.

. . . .
. . . .
. . . .

Tipo di polizza n. 2

Assicurazioni di capitale differito

Condizioni generali di polizza

Base del contratto; decorrenza.

Art. 1.

L'Istituto nazionale assume l'assicurazione in base alle dichiarazioni rese sia dall'assicurato che dal contraente nella proposta e negli altri documenti.

Art. 2.

Il contratto di assicurazione s'intende stipulato con la consegna al contraente o all'assicurato della polizza firmata dal presidente del Consiglio di amministrazione e dal direttore generale dell'Istituto. La consegna della polizza non può essere fatta che contro il pagamento dell'importo di premio e accessorî di cui essa porta quietanza.

Per tutto ciò che non è previsto nelle condizioni di polizza si applicano le disposizioni delle leggi italiane ed in ispecie del titolo XIV libro I, del Codice di commercio.

Pagamento dei premi; sospensione; riattivazione; riduzione di polizza; riscatto.

Art. 3.

Il premio, quando non è unico e versato per intero alla stipulazione del contratto, è dovuto a rate annuali anticipat. L'Istituto può consentire il pagamento a rate semestrali, trimestrali o mensili.

Con preavviso di trenta giorni il contraente o assicurato può chiedere una rateazione diversa da quella stabilita nella polizza.

Art. 4.

Le rate di premio devono essere pagate presso la competente agenzia o presso la Direzione generale alle scadenze stabilite contro quietanze emesse dalla Direzione generale. Possono essere pagate a mezzo dell'ufficio postale, ai termini dell'art. 21 del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939.

Non può invocarsi a giustificazione del mancato o ritardato pagamento il fatto che la riscossione sia stata più volte eseguita nel domicilio del contraente o assicurato.

Art. 5.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza, il premio può essere pagato senza onere di interessi od altra conseguenza a carico del contraente o dell'assicurato.

Trascorsi i trenta giorni senza che il pagamento sia stato eseguito l'assicurazione rimane sospesa nei suoi effetti, salvo quanto è disposto dall'art. 6 per la riduzione di polizza.

L'assicurazione può essere rimessa in vigore se entro un anno dalla scadenza della prima rata di premio insoluta, il contraente paghi gli arretrati e i relativi interessi alla ragione legale commerciale.

Art. 6.

Trascorso inutilmente l'anno di cui nel precedente articolo la polizza rimane estinta, e i premi pagati restano acquisiti all'Istituto, se non furono pagate almeno tre intere annualità.

Se furono pagate almeno tre annualità, la polizza rimane in vigore liberata dall'obbligo di ulteriore corresponsione di premi, per un capitale o per una rendita ridotta nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta al numero dei premi stipulati.

Art. 7.

L'Istituto, su richiesta dell'assicurato o del contraente può consentire la risoluzione del contratto stipulato con controassicurazione, per il quale siano state pagate tre annualità di premio, previa consegna della polizza e dell'ultima quietanza di premio pagato.

Trasferimenti della polizza; attribuzione del beneficio.

Art. 8.

Se il beneficiario di una polizza ha accettato il beneficio e l'accettazione è stata annotata sulla polizza, è necessario l'intervento del beneficiario per far luogo al riscatto.

Art. 9.

La trasmissione totale o parziale, a qualsiasi titolo, dei diritti dell'assicurato o del contraente, la costituzione di pegno e qualsiasi vincolo sulle somme assicurate, non hanno efficacia nel rapporto

dell'Istituto nazionale se esso non ne ha fatto regolare annotazione sulla polizza.

Art. 10.

Il contraente od assicurato può attribuire il beneficio dell'assicurazione con dichiarazione introdotta nella polizza e con dichiarazione successiva. L'attribuzione del beneficio può essere modificata senza il consenso del beneficiario, quando questi non ha reso nota all'Istituto la sua accettazione.

Pagamento delle somme assicurate; duplicati di polizza: spese; competenza giudiziaria.

Art. 11.

Quando si siano verificati gli eventi o le condizioni indicate nella polizza, l'Istituto eseguirà il pagamento previa presentazione della polizza stessa, dei documenti occorrenti a provare il diritto del beneficiario, e del regolare certificato di vita dell'assicurato.

Per le rendite vitalizie, nulla è dovuto agli eredi o aventi causa dell'assicurato per il periodo trascorso dall'ultima scadenza di rendita al giorno in cui avverrà la sua morte.

Art. 12.

In caso di perdita della polizza di assicurazione, l'Istituto può rilasciarne il duplicato all'assicurato o ad altro avente diritto.

Art. 13.

Qualunque tassa relativa al contratto di assicurazione o ad atti da esso derivanti, sia presente che futura, è a carico del contraente o dell'assicurato, come a carico di esso o del beneficiario sono le spese di quietanza delle somme assicurate.

Art. 14.

Saranno sottoposte all'autorità giudiziaria di Roma tutte le contestazioni di qualsiasi natura che possano derivare dal contratto di assicurazione.

AVVERTENZE.

Assicurato è la persona sulla cui vita è stipulata l'assicurazione.

Contraente chi stipula con l'Istituto.

Beneficiario la persona a cui dev'esser pagata la somma assicurata.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

Condizioni speciali

La detta somma è pagabile . . . .
. . . .
. . . .
. . . .

L'annuo premio dovuto dal . . . . .è di lire ital. . . . .
. . . .

pagabile a rate . . . . .di
. . . .
. . . .
. . . .

Premio pagato sino al . . . . L. . . . .
Diritto di polizza e tassa . . . . » . . . .

Totale pagato . . . L. . . . .

Annotazioni.

. . . .
. . . .
. . . .

Tipo di polizza n. 3

Assicurazioni di rendita vitalizia immediata

Condizioni generali di polizza

Art. 1.

L'Istituto nazionale assume l'assicurazione in base alle dichiarazioni rese sia dall'assicurato che dal contraente nella proposta e negli altri documenti.

Art. 2.

Il contratto di assicurazione s'intende stipulato con la consegna al contraente o all'assicurato della polizza firmata dal presidente del Consiglio d'amministrazione e dal direttore generale dell'Istituto. La consegna della polizza non può essere fatta che contro il pagamento dell'importo di premio e accessori di cui essa porta quietanza.

Per tutto ciò che non è previsto nelle condizioni di polizza si applicano le disposizioni delle leggi italiane ed in ispecie del titolo XIV, libro I, del Codice di commercio.

Art. 3.

L'Istituto ha diritto di chiedere all'atto del pagamento di ciascuna rata di rendita, il certificato di esistenza in vita dell'assicurato.

Art. 4.

L'Istituto nulla deve agli eredi, o aventi causa, dell'assicurato per il periodo trascorso dall'ultima scadenza di rendita al giorno in cui avverrà la sua morte.

Art. 5.

In caso di perdita della polizza di assicurazione, l'Istituto può rilasciarne il duplicato all'assicurato o ad altro avente diritto.

Art. 6.

Qualunque tassa relativa al contratto di assicurazione od a atti da esso derivanti, sia presente che futura, è a carico del contraente o dell'assicurato; come a carico di esso o del beneficiario sono le spese di quietanza delle somme assicurate.

Art. 7.

Saranno sottoposte all'autorità giudiziaria di Roma tutte le contestazioni di qualsiasi natura che possono derivare dal contratto di assicurazione.

AVVERTENZE.

Assicurato è la persona sulla cui vita è stipulata l'assicurazione.

Contraente chi stipula con l'Istituto.

Beneficiario la persona a cui dev'esser pagata la somma assicurata.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

Condizioni speciali

La detta rendita è pagabile per tutta la durata della vita dell'assicurato signor . . . .
nato il . . . . a . . . .
. . . .
Il pagamento sarà fatto al sig. . . . . . . residente in . . . . . .
a rate . . . . posticipate di L. . . . . . . ciascuna, scadenti . . . . di ogni anno e di cui la prima verrà pagata il . . . .

Il premio unico pagato dal contraente signor . . . .
è di lire . . . .

Premio unico . . . . L. . . . .
Diritti di polizza e bolli . . . . » . . . .
Tassa di registrazione . . . . . » . . . .
Tassa di assicurazione sui diritti
di polizza . . . . » . . . .

Totale pagato . . . L. . . . .

Annotazioni.

. . . .
. . . .
. . . .

Tipo di polizza n. 4

Assicurazioni di rendita vitalizia differita

Condizioni generali di polizza

Base del contratto; decorrenza.

Art. 1.

L'Istituto nazionale assume l'assicurazione in base alle dichiarazioni rese sia dall'assicurato che dal contraente nella proposta e negli altri documenti.

Art. 2.

Il contratto di assicurazione s'intende stipulato con la consegna al contraente o all'assicurato della polizza firmata dal presidente del Consiglio di amministrazione e dal direttore generale dell'Istituto. La consegna della polizza non può essere fatta che contro il pagamento dell'importo di premio e accessorî di cui essa porta quietanza.

Per tutto ciò che non è previsto nelle condizioni di polizza si applicano le disposizioni delle leggi italiane ed in specie del titolo XIV, libro I, del Codice di commercio.

Pagamento dei premi; sospensione; riattivazione; riduzione di polizza; riscatto.

Art. 3.

Il premio, quando non è unico e versato per intero alla stipulazione del contratto, è dovuto a rate annuali anticipate. L'Istituto può consentire il pagamento a rate semestrali, trimestrali o mensili.

Con preavviso di trenta giorni il contraente o assicurato può chiedere una rateazione diversa da quella stabilita nella polizza.

Art. 4.

Le rate di premio devono essere pagate presso la competente agenzia o presso la Direzione generale alle scadenze stabilite contro quietanze emesse dalla Direzione generale. Possono essere pagate a mezzo dell'ufficio postale ai termini dell'art. 21 del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 939.

Non può invocarsi a giustificazione del mancato o ritardato pagamento il fatto che la riscossione sia stata più volte eseguita nel domicilio del contraente o assicurato.

Art. 5.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza, il premio può essere pagato senza onere di interessi od altra conseguenza a carico del contraente o dell'assicurato.

Trascorsi i trenta giorni senza che il pagamento sia stato eseguito l'assicurazione rimane sospesa nei suoi effetti, salvo quanto è disposto dall'art. 6 per la riduzione di polizza.

L'assicurazione può essere rimessa in vigore se entro un anno dalla scadenza della prima rata di premio insoluta, il contraente paghi gli arretrati e i relativi interessi alla ragione legale commerciale.

Art. 6.

Trascorso inutilmente l'anno di cui nel precedente articolo la polizza rimane estinta, e i premi pagati restano acquisiti all'Istituto, se non furono pagate almeno tre intere annualità.

Se furono pagate almeno tre annualità, la polizza rimane in vigore liberata dall'obbligo di ulteriore corresponsione di premi, per un capitale o per una rendita ridotta nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta al numero dei premi stipulati.

Art. 7.

L'Istituto, su richiesta dell'assicurato o del contraente, può consentire la risoluzione del contratto stipulato con controassicurazione, per il quale siano state pagate tre annualità di premio, previa consegna della polizza e dell'ultima quietanza di premio pagata.

Trasferimenti della polizza; attribuzione del beneficio

Art. 8.

Se il beneficiario di una polizza ha accettato il beneficio e l'accettazione è stata annotata sulla polizza, è necessario l'intervento del beneficiario per far luogo al riscatto.

Art. 9.

La trasmissione totale o parziale, a qualsiasi titolo, dei diritti dell'assicurato o del contraente, la costituzione di pegno e qualsiasi vincolo sulle somme assicurate, non hanno efficacia nel rapporto dell'Istituto nazionale se esso non ne ha fatto regolare annotazione sulla polizza.

Art. 10.

Il contraente od assicurato può attribuire il beneficio dell'assicurazione con dichiarazione introdotta nella polizza e con dichiarazione successiva. L'attribuzione del beneficio può essere modificata senza il consenso del beneficiario, quando questi non ha reso nota all'Istituto la sua accettazione.

Pagamento delle somme assicurate; duplicati di polizza; spese; competenza giudiziaria.

Art. 11.

Quando si siano verificati gli eventi o le condizioni indicati nella polizza, l'Istituto eseguirà il pagamento previa presentazione della polizza stessa, dei documenti occorrenti a provare il diritto del beneficiario, e del regolare certificato di vita dell'assicurato.

Per le rendite vitalizie nulla è dovuto agli eredi o aventi causa dell'assicurato per il periodo trascorso dall'ultima scadenza di rendita al giorno in cui avverrà la sua morte.

Art. 12.

In caso di perdita della polizza di assicurazione, l'Istituto può rilasciarne il duplicato all'assicurato o ad altro avente diritto.

Art. 13.

Qualunque tassa relativa al contratto di assicurazione o ad atti da esso derivanti, sia presente che futura, è a carico del contraente e dell'assicurato, come a carico di esso o del beneficiario sono le spese di quietanza delle somme assicurate.

Art. 14.

Saranno sottoposte all'autorità giudiziaria di Roma tutte le contestazioni di qualsiasi natura che possano derivare dal contratto di assicurazione.

AVVERTENZE.

Assicurato è la persona sulla cui vita è stipulata l'assicurazione.
Contraente chi stipula con l'Istituto
Beneficiario la persona a cui dev'esser pagata la somma assicurata.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

Condizioni speciali

La detta rendita differita è pagabile per tutta la durata della vita dell'assicurato signor . . . .
nato il . . . . a . . . .
. . . .
Il pagamento sarà fatto al sig. . . . . residente in . . . . .
a rate . . . . . posticipate di L. . . . . . ciascuna, scadenti . . .
. . . . di ogni anno e di cui la prima verrà pagata il . . . .
L'annuo premio dovuto dal sig. . . . . . . è di L. . . . .
pagabile a rate . . . . » . . . .
. . . . » . . . .
. . . . » . . . .
Premio pagato sino al . . . . » . . . .
Diritto di polizza e tassa . . . . » . . . .
Totale pagato . . . L. . . . .

Annotazioni.

. . . .
. . . .
. . . .

Tariffe dell'Istituto nazionale delle assicurazioni

Norme per il calcolo dell'età, per il funzionamento dei premi e per le assicurazioni su testa di donna

Per la vita intera a premi vitalizi e per la vita intera a premi temporanei l'età si calcola di sei mesi in sei mesi considerando come compiuto il semestre incominciato.

Per la mista, il termine fisso, gli effetti multipli, il capitale differito senza controassicurazione o con controassicurazione, la rendita differita senza controassicurazione o con controassicurazione, l'età si calcola al genetliaco più vicino e cioè trascurando le frazioni di anno inferiori a sei mesi, e considerando come compiuto l'anno in corso nel caso di frazioni di anno superiori a sei mesi.

Per la rendita vitalizia immediata l'età si calcola trascurando il semestre incominciato.

Il premio indicato nelle tabelle è pagabile in rate annuali anticipate.

L'Istituto accorda anche il pagamento in rate anticipate semestrali, trimestrali e mensili contro aumento del premio annuo.

L'aumento del premio è commisurato al 2 0[0 per il frazionamento semestrale, al 3 0[0 per il frazionamento trimestrale ed al 4 0[0 per il frazionamento mensile.

Per ottenere il premio semestrale si moltiplicherà il premio annuo per 0,51, per ottenere quello trimestrale si moltiplicherà il premio annuo per 0,2575; per ottenere infine il premio mensile si moltiplicherà il premio annuo per 0,08666.

Qualunque sia il frazionamento per il pagamento del premio annuo, l'Istituto, all'atto della morte dell'assicurato, paga ai beneficiari l'intera somma assicurata.

L'Istituto accetta anche assicurazioni su testa di donna per contratti di vita intera a premio vitalizio, vita intera a premio temporaneo, mista, termine fisso ed effetti multipli, mediante il pagamento del premio supplementare di due lire per ogni mille lire di capitale assicurato.

Tale soprapremio è temporaneo e cesserà di essere pagato al compimento del cinquantesimo anno di età. Per i capitali differiti e rendite differite senza o con controassicurazione l'Istituto accetta assicurazioni su testa di donna alle stesse condizioni di tariffa stabilite per gli uomini.

Per le rendite vitalizie immediate su testa di donna, l'Istituto applica una tariffa speciale che figura nella presente raccolta.

Tariffa n. 1.

Vita intera a premio vitalizio

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga.

Età dell'assicurato	Premio annuo	Età dell'assicurato	Premio annuo	Età dell'assicurato	Premio annuo
20	15.10	33 1/2	22.15	47	36.85
20 1/2	15.30	34	22.55	47 1/2	37.70
21	15.45	34 1/2	22.95	48	38.50
21 1/2	15.65	35	23.35	48 1/2	39.35
22	15.85	35 1/2	23.75	49	40.25
22 1/2	16.05	36	24.20	49 1/2	41.15
23	16.25	36 1/2	24.65	50	42.05
23 1/2	16.45	37	25.10	50 1/2	43.00
24	16.65	37 1/2	25.55	51	44.00
24 1/2	16.90	38	26.05	51 1/2	45.05
25	17.15	38 1/2	26.55	52	46.10
25 1/2	17.40	39	27.05	52 1/2	47.20
26	17.65	39 1/2	27.55	53	48.35
26 1/2	17.90	40	28.05	53 1/2	49.55
27	18.15	40 1/2	28.60	54	50.80
27 1/2	18.40	41	29.15	54 1/2	52.05
28	18.65	41 1/2	29.70	55	53.35
28 1/2	18.95	42	30.25	55 1/2	54.65
29	19.25	42 1/2	30.85	56	56.05
29 1/2	19.55	43	31.45	56 1/2	57.50
30	19.85	43 1/2	32.05	57	59.05
30 1/2	20.15	44	32.65	57 1/2	60.60
31	20.45	44 1/2	33.30	58	62.25
31 1/2	20.75	45	33.95	58 1/2	63.95
32	21.10	45 1/2	34.60	59	65.70
32 1/2	21.45	46	35.35	59 1/2	67.55
33	21.80	46 1/2	36.15	60	69.60

Tariffa n. 2.

Vita intera a premi temporanei

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
20	**28.50**	**27.20**	26.05	**25.05**	20
21	**29.00**	27.65	26.50	25.50	21
22	**29.50**	28.10	**27.00**	**25.95**	22
23	**30.00**	**28.60**	**27.50**	26.40	23
24	30.55	**29.15**	28.00	**26.95**	**24**
25	31.15	**29.75**	28.50	**27.40**	**25**
26	31.80	30.35	**29.10**	**27.95**	**26**
27	32.40	31.00	29.65	**28.50**	**27**
28	**33.10**	31.65	30.30	**29.10**	**28**
29	**33.80**	32.30	20.90	**29.75**	**29**
30	**34.50**	**32.95**	31.60	30.40	30
31	**35.25**	**33.70**	**32.30**	31.05	31
32	**36.00**	34.40	33.00	31.75	32
33	**36.75**	35.15	33.75	32.50	33
34	**37.50**	35.95	34.55	33.29	34
35	38.40	36.75	35.35	**34.10**	35
36	30.30	37.60	**36.15**	34.90	36
37	40.20	38.45	37.00	35.80	37
38	**41.10**	39.35	37.90	36.65	38
39	**42.05**	40.30	38.85	**37.50**	39
40	43.05	41.30	39.75	38.40	40
41	**44.10**	42.35	40.70	39.40	41
42	**45.15**	43.40	41.70	40.35	42
43	**46.20**	**44.45**	42.75	41.40	43
44	**47.35**	45.55	43.85	42.45	44
45	**48.55**	**46.65**	45.00	**43.55**	45
46	**49.85**	47.85	**46.20**	**44.75**	46
47	**51.20**	49.15	**47.40**	46.00	47
48	**52.60**	50.50	48.70	47.35	48
49	**54.00**	51.90	50.20	48.75	49
50	**55.45**	**53.45**	51.75	50.30	50
51	**57.00**	55.05	53.35	51.05	51
52	58.05	56.75	55.10	53.70	52
53	60.40	58.55	56.95	55.55	53
54	62.30	60.50	58.05	57.55	54
55	64.35	62.60	61.05	59.75	55
56	66.70	64.95	63.55	62.30	56
57	69.25	67.50	66.25	65.05	57
58	72.05	70.35	69.15	..	58
59	75.10	73.35	..	..	59
60	78.40	...	..	..	60

Segue Tariffa n. 2.

Vita intera a premi temporanei

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
20	**24.15**	**23.35**	**22.60**	**21.95**	**20**
21	24.60	23.80	**23.00**	**22.35**	**21**
22	25.05	24.20	23.40	22.75	22
23	**25.50**	24.65	23.80	23.15	23
24	**25.95**	25.10	24.30	23.60	24
25	26.45	25.60	24.75	24.05	25
26	26.95	26.10	25.25	**24.50**	26
27	27.50	26.60	25.80	25.00	27
28	28.05	27.10	26.35	25.55	28
29	28.65	27.70	26.90	26.10	29
30	29.35	28.40	27.50	26.70	30
31	30.00	29.05	28.15	27.30	31
32	30.70	29.75	28.85	28.00	32
33	31.45	30.45	29.55	28.75	33
34	32.25	31.25	30.30	29.45	34
35	33.00	32.05	31.10	30.20	35
36	33.80	32.85	31.80	35.05	36
37	34.60	33.65	32.70	31.70	37
38	35.45	34.45	33.50	32.50	38
39	36.30	35.30	34.35	33.35	39
40	37.20	36.20	35.20	34.25	40
41	38.15	37.15	36.10	35.15	41
42	39.15	38.10	37.05	36.10	42
43	40.15	39.10	38.05	37.10	43
44	41.25	40.15	39.10	38.15	44
45	42.35	41.25	40.15	39.20	45
46	43.50	42.40	41.35	40.40	46
47	44.75	43.70	42.55	41.65	47
48	46.05	45.05	43.90	42.95	48
49	47.45	46.45	45.35	44.40	40
50	48.95	47.95	46.85	45.90	50
51	50.55	49.70	48.60	47.70	51
52	52.35	51.45	50.40	49.55	52
53	54.25	53.35	52.40	51.50	53
54	56.40	55.50	54.55	..	54
55	58.70	57.80	..	..	55
56	61.50	..	..	..	56

Segue Tariffa n. 2.

Vita intera a premi temporanei

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	23	24	25	26	
20	21.35	20.80	20.30	19.80	20
21	21.70	21.15	20.65	20.15	21
22	22.05	21.50	21.00	20.50	22
23	22.45	21.90	21.40	20.90	23
24	22.90	22.35	21.80	21.30	24
25	23.35	22.75	22.25	21.75	25
26	23.85	23.20	22.70	22.20	26
27	24.35	23.70	23.20	22.65	27
28	24.90	24.20	23.70	23.15	28
29	25.45	24.75	24.20	23.65	29
30	26.00	25.35	24.75	24.25	30
31	26.65	26.00	25.35	24.85	31
32	27.35	26.65	26.00	25.45	32
33	28.05	27.30	26.70	26.15	33
34	28.75	28.00	27.35	26.80	34
35	29.45	28.75	28.10	27.55	35
36	30.20	29.45	28.85	28.30	36
37	30.95	30.20	29.60	29.05	37
38	31.75	31.00	30.40	29.80	38
39	32.55	31.80	31.20	30.60	39
40	33.40	32.65	32.00	31.50	40
41	34.30	33.60	32.90	32.40	41
42	35.25	34.55	33.80	33.35	42
43	36.25	35.55	34.80	34.35	43
44	37.30	36.60	35.80	36.40	44
45	38.35	37.65	36.95	36.55	45
46	39.50	38.80	38.25	37.80	46
47	40.75	40.00	39.60	39.05	47
48	42.05	41.30	41.00	40.45	48
49	43.55	42.80	42.50	41.90	49
50	45.10	44.40	44.10	..	50
51	46.85	46.30	..	..	51
52	48.75	..		..	52

Segue Tariffa n. 2.

Vita intera a premi temporanei

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	27	28	29	30	
20	19.40	19.00	18.65	18.35	20
21	19.70	19.35	19.00	18.70	21
22	20.05	19.70	19.35	19.05	22
23	20.45	20.05	19.70	19.40	23
24	20.85	20.45	20.10	19.75	24
25	21.25	20.85	20.50	20.15	25
26	21.70	21.30	20.90	20.55	26
27	22.15	21.75	21.30	21.00	27
28	22.65	22.20	21.80	21.45	28
29	23.15	22.75	22.30	22.00	20
30	23.75	23.30	22.90	22.55	30
31	24.35	23.90	23.50	23.15	31
32	25.00	24.50	24.10	23.75	32
33	25.65	25.15	24.70	24.35	33
34	26.30	25.80	25.40	25.00	34
35	27.00	26.55	26.10	25.75	35
36	27.80	27.30	26.85	26.50	36
37	28.55	28.05	27.60	27.30	37
38	29.35	28.85	28.45	28.10	38
39	30.15	29.75	29.30	29.00	39
40	33.40	32.65	32.00	31.50	40
41	34.30	33.60	32.90	32.40	41
42	35.25	34.55	33.80	33.35	42
43	36.25	35.55	34.80	34.35	43
44	37.30	36.60	35.80	36.40	44
45	38.35	37.65	36.95	36.55	45
46	39.50	38.80	38.25	37.80	46
47	40.75	40.00	39.60	39.05	47
48	42.05	41.30	41.00	40.45	48
49	43.55	42.80	42.50	41.90	49
50	45.10	44.40	44.10	..	50
51	46.85	46.30	..	..	51
52	48.75	..	..	..	52

Tariffa n. 3.

Mista a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile all'assicurato stesso se è in vita dopo un certo numero di anni, o immediatamente dopo la sua morte, se questa avviene entro il periodo di anni convenuto.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
20	59.95	55.65	51.85	48.50	20
21	60.00	55.70	51.90	48.55	21
22	60.05	55.75	51.95	48.65	22
23	60.10	55.80	52.00	48.70	23
24	60.20	55.90	52.10	48.80	24
25	60.30	56.00	52.20	48.90	25
26	60.40	56.10	52.30	49.00	26
27	60.55	56.20	52.45	49.10	27
28	60.70	56.35	52.60	49.25	28
29	60.80	56.50	52.75	49.40	29
30	60.95	56.65	52.90	49.55	30
31	61.10	56.80	53.00	49.70	31
32	61.20	56.95	53.15	49.90	32
33	61.30	57.10	53.30	50.10	33
34	61.50	57.35	53.60	50.35	34
35	61.70	57.50	53.85	50.60	35
36	62.05	57.80	54.15	50.95	36
37	62.40	58.10	54.50	51.30	37
38	62.80	58.45	54.90	51.70	38
39	63.25	58.90	55.35	52.10	39
40	63.80	59.35	55.80	51.50	40
41	64.30	59.80	56.30	53.00	41
42	64.80	60.30	56.80	53.50	42
43	65.30	60.90	57.30	54.00	43
44	65.85	61.50	57.85	54.50	44
45	66.45	62.15	58.40	55.10	45
46	67.15	62.80	59.10	55.80	46
47	67.90	63.45	59.80	56.50	47
48	68.70	64.15	60.55	57.35	48
49	69.70	64.90	61.40	58.30	49
50	70.70	65.80	62.35	59.40	50
51	71.80	66.90	63.50	60.50	51
52	73.10	68.10	64.75	61.75	52
53	74.45	69.50	66.15	63.20	53
54	75.95	71.10	67.70	64.80	54
55	77.60	72.75	69.40	66.60	55
56	79.40	74.65	71.50	68.80	56
57	81.40	76.70	73.75	71.15	57
58	83.60	78.95	76.25	..	58
59	86.05	81.55	..	..	59
60	88.70	..	..	..	60

Segue Tariffa n. 3.

Mista a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile all'assicurato stesso se è in vita dopo un certo numero di anni, o immediatamente dopo la sua morte, se questa avviene entro il periodo di anni convenuto.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
20	45.55	42.90	40.40	38.10	20
21	45.60	42.95	40.50	38.20	21
22	45.65	43.00	40.60	38.30	22
23	45.70	43.05	40.70	38.40	23
24	45.75	43.10	40.80	38.50	24
25	45.85	43.20	40.90	38.60	25
26	45.95	43.30	41.00	38.75	26
27	46.10	43.45	41.10	38.90	27
28	46.20	43.60	41.20	39.05	28
29	46.35	43.80	41.40	39.20	29
30	46.50	44.00	41.60	39.40	30
31	46.70	44.20	41.80	39.65	31
32	46.95	44.40	42.10	39.95	32
33	47.20	44.65	42.30	40.25	33
34	47.50	44.90	42.60	40.55	34
35	47.80	45.25	42.95	40.85	35
36	48.10	45.60	43.30	41.15	36
37	48.50	45.95	43.70	41.45	37
38	48.90	46.30	44.10	41.80	38
39	49.30	46.70	44.50	42.20	39
40	49.70	47.20	45.00	42.70	40
41	50.10	47.60	45.40	43.10	41
42	50.60	48.05	45.90	43.80	42
43	51.10	48.55	46.50	44.55	43
44	51.60	49.10	47.15	45.35	44
45	52.30	49.80	47.85	46.15	45
46	53.00	50.50	48.70	47.05	46
47	53.80	51.40	49.60	47.95	47
48	54.65	52.35	50.60	48.95	48
49	55.65	53.40	51.65	50.10	49
50	56.80	54.60	52.80	51.35	50
51	58.00	55.85	54.20	52.65	51
52	59.30	57.20	55.60	54.20	52
53	60.80	58.70	57.20	55.85	53
54	62.40	60.40	59.00	..	54
55	64.30	62.30	..	..	55
56	66.40	..	..	..	56

Segue Tariffa n. 3.

Mista a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile all'assicurato stesso se è in vita dopo un certo numero di anni, o immediatamente dopo la sua morte, se questa avviene entro il periodo di anni convenuto.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	23	24	25	26	
20	36.05	34.20	32.50	31.15	20
21	36.15	34.30	32.60	31.25	21
22	36.30	34.40	32.70	31.40	22
23	36.40	34.50	32.85	31.55	23
24	36.50	34.60	33.00	31.70	24
25	36.60	34.75	33.15	31.85	25
26	36.75	34.95	33.30	32.00	26
27	36.85	35.15	33.50	32.15	27
28	37.00	35.35	33.70	32.35	28
29	37.20	35.55	33.90	32.60	29
30	37.45	35.70	34.15	32.85	30
31	37.70	35.80	34.40	33.10	31
32	37.95	35.95	34.70	33.40	32
33	38.25	36.10	35.05	33.80	33
34	38.60	36.30	35.40	34.20	34
35	38.95	36.50	35.80	34.60	35
36	39.30	36.90	36.20	35.00	36
37	39.70	37.30	36.70	35.45	37
38	40.20	37.70	37.20	36.00	38
39	40.70	38.40	37.75	36.60	39
40	41.30	38.95	38.40	37.30	40
41	41.80	39.60	39.00	37.95	41
42	42.50	40.30	39.75	38.70	42
43	43.20	41.00	40.55	39.50	43
44	43.95	41.80	41.40	40.35	44
45	44.80	42.65	42.30	41.35	45
46	45.70	43.60	43.30	42.40	46
47	46.70	44.65	44.40	43.50	47
48	47.80	45.75	45.50	44.80	48
49	49.05	47.00	46.80	46.15	49
50	50.40	48.40	48.20	..	50
51	51.90	49.90	..	..	51
52	53.40	..	..	..	52

Segue Tariffa n. 3

Mista a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale pagabile all' assicurato stesso se è in vita dopo un certo numero di anni, o immediatamente dopo la sua morte, se questa avviene entro il periodo di anni convenuto.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	27	28	29	30	
20	29.95	28.80	27.80	26.85	20
21	30.10	28.90	27.90	26.95	21
22	30.20	29.00	28.00	27.10	22
23	30.35	29.15	28.15	27.25	23
24	30.50	29.30	28.30	27.40	24
25	30.65	29.50	28.50	27.60	25
26	30.80	29.70	28.70	27.80	26
27	30.95	29.90	28.90	28.00	27
28	31.15	30.10	29.10	28.25	28
29	31.40	30.35	29.35	28.50	29
30	31.65	30.60	29.65	28.80	30
31	31.95	30.90	29.95	29.10	31
32	32.25	31.25	30.30	29.50	32
33	32.60	31.60	30.70	29.90	33
34	33.00	32.05	31.15	30.35	34
35	33.45	32.50	31.60	30.80	35
36	33.95	33.00	32.10	31.35	36
37	34.40	33.55	32.65	31.90	37
38	35.00	34.10	33.25	32.60	38
39	35.60	34.80	33.90	33.30	39
40	36.30	35.40	34.65	34.00	40
41	37.00	36.20	35.40	34.85	41
42	37.80	37.00	36.20	35.70	42
43	38.65	37.90	37.15	36.70	43
44	39.60	38.85	38.20	37.70	44
45	40.60	39.90	39.40	38.95	45
46	41.70	41.15	40.65	..	46
47	42.95	42.40	..	..	47
48	44.25	..	..	..	48

Tariffa n. **4.**

Termine fisso a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale, pagabile dopo un certo numero di anni, sia in vita o no l'assicurato.

Età dello assicurato	Numero dei premi 20	21	22	23	Età dello assicurato
20	39.10	36.60	34.35	32.30	20
21	39.10	36.60	34.35	32.30	21
22	39.10	36.60	34.35	32.30	22
23	39.10	36.60	34.35	32.30	23
24	39.10	36.60	34.40	32.35	24
25	39.15	36.65	34.45	32.40	25
26	39.20	36.70	34.50	32.45	26
27	39.20	36.75	34.55	32.55	27
28	39.20	36.80	34.60	32.65	28
29	39.30	36.85	34.70	32.75	29
30	39.40	36.95	34.80	32.85	30
31	39.45	37.05	34.90	32.95	31
32	39.55	37.10	35.00	33.05	32
33	39.60	37.20	35.05	33.15	33
34	39.70	37.25	35.10	33.25	34
35	39.80	37.45	35.25	33.35	35
36	39.90	37.50	35.40	33.50	36
37	40.10	37.60	35.50	33.65	37
38	40.30	37.80	35.70	33.80	38
39	40.40	38.00	35.85	33.90	39
40	40.55	38.20	36.05	34.15	40
41	40.75	38.40	36.30	34.40	41
42	40.95	38.60	36.55	34.65	42
43	41.20	38.85	36.80	34.90	43
44	41.45	39.10	37.05	35.15	44
45	41.75	39.45	37.35	35.40	45
46	42.10	39.80	37.65	35.75	46
47	42.50	40.20	38.00	36.10	47
48	42.95	40.65	38.45	36.50	48
49	43.40	41.10	38.90	37.00	49
50	43.85	41.55	39.45	37.60	50
51	44.35	42.15	40.00	38.20	51
52	44.95	42.80	40.65	38.85	52
53	45.65	43.50	41.40	..	53
54	46.50	44.30	..	..	54
55	47.40	..	..	..	55

Segue Tariffa n. 4.

Termine fisso a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale, pagabile dopo un certo numero di anni, sia in vita o no l'assicurato.

Età dello assicurato	Numero dei premi 24	25	26	27	Età dello assicurato
20	30.45	28.70	27.15	25.65	20
21	30.45	28.70	27.15	25.65	21
22	30.45	28.70	27.15	25.70	22
23	30.45	28.70	27.20	25.75	23
24	30.50	28.75	27.25	25.80	24
25	30.55	28.80	27.30	25.85	25
26	30.60	28.90	27.40	25.95	26
27	30.70	29.00	27.50	26.10	27
28	30.80	29.10	27.65	26.20	28
29	30.90	29.20	27.75	26.30	29
30	31.00	29.35	27.85	26.40	30
31	31.10	29.45	27.95	26.50	31
32	31.20	29.55	28.05	26.60	32
33	31.30	29.65	28.15	26.70	33
34	31.40	29.75	28.25	26.85	34
35	31.50	29.90	28.35	26.95	35
36	31.65	30.00	28.40	27.10	36
37	31.80	30.10	28.65	27.25	37
38	31.95	30.30	28.80	27.40	38
39	32.15	30.50	29.00	27.60	39
40	32.35	30.75	29.20	27.80	40
41	32.60	31.00	29.45	28.05	41
42	32.85	31.25	29.70	28.30	42
43	33.15	31.50	30.00	28.60	43
44	33.40	31.80	30.30	28.90	44
45	33.70	32.10	30.60	29.20	45
46	34.05	32.45	30.90	29.55	46
47	34.45	32.90	31.30	29.95	47
48	34.80	33.35	31.70	30.40	48
49	35.30	33.85	32.20	..	49
50	35.85	34.40	..	..	50
51	36.45	..	..	..	51

Segue Tariffa n. 4.

Termine fisso a premio annuo

Premi annui per assicurare 1000 lire di capitale, pagabile dopo un certo numero di anni, sia in vita o no l'assicurato.

Età dello assicurato	Numero dei premi			Età dello assicurato
	28	29	30	
20	24.30	23.05	21.90	20
21	24.35	23.05	21.95	21
22	24.40	23.10	22.05	22
23	24.45	23.20	22.05	23
24	24.50	23.30	22.15	24
25	24.60	23.40	22.25	25
26	24.70	23.50	22.35	26
27	24.80	23.60	22.45	27
28	24.90	23.70	22.55	28
29	25.00	23.80	22.65	29
30	25.10	23.90	22.75	30
31	25.20	24.00	22.85	31
32	25.30	24.10	22.95	32
33	25.40	24.22	23.05	33
34	25.50	24.30	23.20	34
35	25.60	24.45	23.35	35
36	25.75	24.60	23.50	36
37	25.90	24.75	23.65	37
38	26.05	24.90	23.85	38
39	26.30	25.10	24.00	39
40	26.55	25.35	24.25	40
41	26.80	25.60	24.50	41
42	27.05	25.90	24.80	42
43	27.35	26.20	25.10	43
44	27.65	26.50	25.40	44
45	27.95	26.80	25.70	45
46	28.30	27.10	..	46
47	28.70	..	..	47

Tariffa n. 5.

Assicurazione ad effetti multipli

Premi per 1000 lire di capitale assicurato.

Età dell'assicurato	Durata del pagamento del premio, e differimento per la rendita			Età dell'assicurato
	20 anni			
	Premio	Riscatto *A*	Riscatto *B*	
20	57.20	946.50	1 359.00	20
21	56.70	922.50	1 344.50	21
22	56.20	899.00	1 330.50	22
23	55.75	875.50	1 317.50	23
24	55.30	852.50	1 304.00	24
25	54.90	830.00	1 291.50	25
26	54.55	808.00	1 280.00	26
27	54.20	786.00	1 269.00	27
28	53.90	764.50	1 258.00	28
29	53.65	743.00	1 248.00	29
30	53.45	722.50	1 239.00	30
31	53.30	703.00	1 231.00	31
32	53.15	683.50	1 223.00	32
33	53.10	664.00	1 215.00	33
34	53.10	644.50	1 208.50	34
35	53.10	625.50	1 202.00	35
36	53.15	606.50	1 196.00	36
37	53.20	587.50	1 190.00	37
38	53.35	568.50	1 183.50	38
39	53.50	549.50	1 177.50	39
40	53.70	531.50	1 172.50	40
41	53.90	514.00	1 167.50	41
42	54.15	497.00	1 162.50	42
43	54.50	480.50	1 158.50	43
44	54.90	464.50	1 154.50	44
45	55.40	448.00	1 151.50	45
46	55.90	432.00	1 148.50	46
47	56.55	416.50	1 145.00	47
48	57.30	401.50	1 142.50	48
49	58.20	387.00	1 139.50	49
50	59.15	373.50	1 138.00	50
51	60.35	361.00	1 137.00	51
52	61.65	349.50	1 136.00	52
53	63.15	338.50	1 135.00	53
54	64.65	327.50	1 134.50	54
55	66.30	317.00	1 134.00	55

Segue Tariffa n. 5.

Assicurazione ad effetti multipli

Premi per 1000 lire di capitale assicurato.

Età dell'assicurato	Durata del pagamento del premio, e differimento per la rendita			Età dell'assicurato
	25 anni			
	Premio	Riscatto *A*	Riscatto *B*	
20	32.65	493.10	955.50	20
21	32.75	484.50	956.50	21
22	32.90	476.00	958.50	22
23	33.00	467.00	961.00	23
24	33.15	458.50	963.50	24
25	33.30	450.00	966.50	25
26	33.45	441.00	969.90	26
27	33.65	432.00	971.50	27
28	33.85	423.50	974.00	28
29	34.10	414.50	977.50	29
30	34.40	405.00	981.50	30
31	34.70	396.00	985.50	31
32	35.05	387.00	988.50	32
33	35.40	377.50	991.50	33
34	35.80	368.00	995.50	34
35	36.20	358.50	999.50	35
36	36.65	349.50	1 003.00	36
37	37.15	340.50	1 007.00	37
38	37.65	332.00	1 010.50	38
39	38.20	323.00	1 014.00	39
40	38.85	314.00	1 017.50	40
41	39.50	305.00	1 021.00	41
42	40.15	295.50	1 023.50	42
43	40.90	286.00	1 026.00	43
44	41.70	277.00	1 029.50	44
45	42.55	268.50	1 033.00	45
46	43.50	260.50	1 036.00	46
47	44.60	253.00	1 039.00	47
48	45.75	245.50	1 042.00	48
49	47.05	238.00	1 045.00	49
50	48.55	232.00	1 048.00	50

Segue Tariffa n. 5.

Assicurazione ad effetti multipli

Premi per 1000 lire di capitale assicurato.

Età dell'assicurato	Durata del pagamento del premio, e differimento per la rendita			Età dell'assicurato
	30 anni			
	Premio	Riscatto *A*	Riscatto *B*	
20	24.30	328.50	845.00	20
21	24.50	322.50	850.00	21
22	24.70	317.00	855.50	22
23	24.90	311.50	861.00	23
24	25.15	305.50	867.00	24
25	25.40	299.50	874.00	25
26	25.65	293.00	881.00	26
27	25.95	286.00	888.00	27
28	26.25	279.50	894.00	28
29	26.60	273.50	901.00	29
30	27.00	267.50	908.00	30
31	27.40	261.50	915.00	31
32	27.85	255.30	922.00	32
33	28.30	249.50	928.00	33
34	28.85	243.50	934.50	34
35	29.35	237.50	941.00	35
36	29.95	230.50	946.50	36
37	30.55	224.00	952.00	37
38	31.20	217.50	957.50	38
39	31.90	211.00	964.00	39
40	32.65	205.50	970.50	40
41	33.45	200.00	976.50	41
42	34.30	194.50	981.50	42
43	35.20	189.00	986.50	43
44	36.20	184.00	991.50	44
45	37.35	178.50	995.50	45

Tariffa n. 6.

Capitale differito senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per ogni 1000 lire di capitale, pagabile se l'assicurato è in vita dopo un determinato numero di anni.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
1	..	..	43.65	40.35	1
2	..	47.75	44.00	40.65	2
3	52.25	47.95	44.10	40.75	3
4	52.30	47.95	44.10	40.70	4
5	52.25	47.90	44.00	40.60	5
6	52.15	47.80	43.90	40.50	6
7	52.05	47.65	43.80	40.45	7
8	51.90	47.55	43.70	40.35	8
9	51.75	47.45	43.60	40.25	9
10	51.65	47.30	43.55	40.15	10
11	51.55	47.20	43.45	40.10	11
12	51.45	47.10	43.35	40.05	12
13	51.35	47.05	43.30	40.00	13
14	51.25	47.00	43.25	39.95	14
15	51.20	46.95	43.20	39.90	15
16	51.10	46.90	43.10	39.90	16
17	51.15	46.90	43.15	39.85	17
18	51.15	46.90	43.15	39.80	18
19	51.10	46.85	43.10	39.80	19
20	51.10	46.85	43.10	39.75	20
21	51.10	46.80	43.05	39.70	21
22	51.05	46.80	43.05	39.65	22
23	51.05	46.75	43.05	39.60	23
24	51.00	46.65	42.90	39.55	24
25	50.90	46.60	42.90	39.45	25
26	50.80	46.50	42.70	39.35	26
27	50.70	46.40	42.60	39.25	27
28	50.60	46.30	42.50	39.10	28
29	50.50	46.20	42.40	39.00	29
30	50.35	46.05	42.25	38.85	30
31	50.20	45.90	42.10	38.70	31
32	50.05	45.75	41.90	38.50	32
33	49.90	45.60	41.75	38.35	33
34	49.75	45.40	41.55	38.10	34
35	49.55	45.20	41.30	37.90	35
36	49.30	44.95	41.10	37.65	36
37	49.05	44.70	40.85	37.40	37
38	48.80	44.45	40.60	37.15	38
39	48.55	44.20	40.35	36.85	39
40	48.30	43.90	40.00	36.50	40
41	48.00	43.55	39.65	36.15	41

Segue Tariffa n. 6.

Capitale differito senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per ogni 1000 lire di capitale, pagabile se l'assicurato è in vita dopo un determinato numero di anni.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
42	47.65	43.20	39.35	35.70	42
43	47.25	42.80	38.80	35.20	43
44	46.80	42.30	38.30	34.65	44
45	46.30	41.75	37.70	34.05	45
46	45.70	41.15	37.05	33.40	46
47	45.05	40.45	36.35	32.70	47
48	44.35	39.75	35.65	31.95	48
49	43.60	39.00	34.85	31.20	49
50	42.75	38.10	34.00	30.35	50
51	41.90	37.20	33.10	29.40	51
52	40.95	36.30	32.10	28.35	52
53	39.95	35.25	31.10	..	53
54	38.80	35.05	..	..	54
55	37.55	..	..	..	55

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
1	37.40	34.75	32.30	30.05	1
2	37.60	34.90	32.45	30.20	2
3	37.70	35.00	32.50	30.20	3
4	37.65	34.95	32.45	30.20	4
5	37.60	34.90	32.40	30.15	5
6	37.50	34.80	32.35	30.10	6
7	37.45	34.75	32.30	30.05	7
8	37.35	34.65	32.20	30.00	8
9	37.30	34.60	32.15	29.95	9
10	37.20	34.55	32.10	29.90	10
11	37.15	34.50	32.05	29.85	11
12	37.10	34.45	32.00	29.80	12
13	37.05	34.40	31.95	29.75	13
14	37.00	34.35	31.90	29.70	14
15	36.95	34.30	31.90	29.70	15
16	36.90	34.30	31.85	29.65	16
17	36.90	34.25	31.80	29.60	17
18	36.85	34.20	31.75	29.55	18
19	36.75	34.15	31.70	29.50	19
20	36.80	34.10	31.65	29.45	20

Segue Tariffa n. 6.

Capitale differito senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per ogni 1000 lire di capitale, pagabile se l'assicurato è in vita dopo un determinato numero di anni.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
21	36.75	34.05	31.60	29.40	21
22	36.70	34.00	31.55	29.30	22
23	36.65	33.95	31.45	29.20	23
24	36.55	33.85	31.35	29.10	24
25	36.45	33.75	31.25	29.00	25
26	36.35	33.65	31.15	28.90	26
27	36.25	33.55	31.05	28.75	27
28	36.15	33.40	30.90	28.60	28
29	36.00	33.25	30.75	28.45	29
30	35.85	33.10	30.60	28.30	30
31	35.70	32.95	30.40	28.10	31
32	35.55	32.75	30.20	27.90	32
33	35.35	32.50	30.00	27.70	33
34	35.15	32.30	29.80	27.50	34
35	34.95	32.10	29.55	27.25	35
36	34.70	31.85	29.30	26.95	36
37	34.45	31.60	29.00	26.65	37
38	34.20	31.25	28.65	26.30	38
39	33.90	30.95	28.30	25.90	39
40	33.55	30.55	27.90	25.45	40
41	33.15	30.10	27.40	25.00	41
42	32.65	29.60	26.90	24.40	42
43	32.15	29.05	26.35	23.80	43
44	31.60	28.45	25.75	23.20	44
45	31.00	27.85	25.10	22.60	45
46	30.35	27.15	24.45	21.95	46
47	29.70	26.45	23.70	21.15	47
48	28.95	25.70	22.90	20.35	48
49	28.15	24.85	22.05	..	49
50	27.30	23.95	..	..	50
51	26.35	..	..	..	51

Età dello assicurato	Numero dei premi			Età dello assicurato
	23	24	25	
1	28.15	26.20	24.55	1
2	28.15	26.35	24.55	2
3	28.20	26.35	24.65	3
4	28.15	26.35	24.65	4
5	28.10	26.30	24.65	5

Segue Tariffa n. 6.

Capitale differito senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per ogni 1000 lire di capitale, pagabile se l'assicurato è in vita dopo un determinato numero di anni.

Età dello assicurato	Numero dei premi			Età dello assicurato
	23	24	25	
6	28.10	26.25	24.60	6
7	28.05	26.20	24.55	7
8	28.00	26.15	24.50	8
9	27.95	26.15	24.45	9
10	27.90	26.10	24.40	10
11	27.85	26.05	24.40	11
12	27.80	26.00	24.35	12
13	27.75	25.95	24.30	13
14	27.70	25.90	24.25	14
15	27.70	25.85	24.20	15
16	27.65	25.80	24.15	16
17	27.60	25.75	24.10	17
18	27.55	25.70	24.05	18
19	27.45	25.60	24.00	19
20	27.40	25.55	23.90	20
21	27.35	25.50	23.80	21
22	27.25	25.40	23.70	22
23	27.15	25.30	23.60	23
24	27.05	25.20	23.50	24
25	26.95	25.10	23.40	25
26	26.85	25.00	23.30	26
27	26.70	24.85	23.15	27
28	26.55	24.70	22.95	28
29	26.40	24.55	22.75	29
30	26.20	24.35	22.55	30
31	26.00	24.15	22.35	31
32	25.80	23.95	22.15	32
33	25.60	23.70	21.95	33
34	25.40	23.45	21.65	34
35	25.10	23.15	21.35	35
36	24.80	22.85	21.00	36
37	24.50	22.50	20.60	37
38	24.10	22.05	20.20	38
39	23.70	21.65	19.75	39
40	23.20	21.15	19.25	40
41	22.70	20.65	18.75	41
42	22.20	20.10	18.25	42
43	21.60	19.55	17.65	43
44	21.00	18.90	17.00	44
45	20.35	18.25	16.30	45
46	19.65	17.50	..	46
47	18.85	..	..	47

Tariffa n. 7.

Capitale differito con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per 1000 lire di capitale pagabile a condizione che l'assicurato raggiunga un'età prestabilita. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
1	54.20	49.90	46.05	42.70	1
2	54.10	49.85	46.00	42.60	2
3	54.10	49.80	45.90	42.55	3
4	54.10	49.70	45.85	42.50	4
5	54.00	49.65	45.80	42.45	5
6	53.90	49.60	45.75	42.40	6
7	53.90	49.60	45.70	42.35	7
8	53.90	49.55	45.70	42.35	8
9	53.85	49.55	45.70	42.35	9
10	53.85	49.50	45.70	42.35	10
11	53.85	49.50	45.70	42.35	11
12	53.85	49.50	45.70	42.35	12
13	53.85	49.50	45.70	42.35	13
14	53.85	49.50	45.70	42.35	14
15	53.85	49.50	45.70	42.35	15
16	53.85	49.50	45.70	42.35	16
17	53.85	49.50	45.70	42.35	17
18	53.85	49.50	45.70	42.35	18
19	53.85	49.50	45.70	42.35	19
20	53.85	49.50	45.70	42.30	20
21	53.85	49.50	45.70	42.30	21
22	53.85	49.50	45.65	42.30	22
23	53.85	49.50	45.65	42.30	23
24	53.85	49.50	45.65	42.30	24
25	53.80	49.50	45.65	42.25	25
26	53.80	49.45	45.60	42.25	26
27	53.80	49.45	45.60	42.20	27
28	53.80	49.40	45.60	42.20	28
29	53.80	49.40	45.60	42.20	29
30	53.75	49.40	45.55	42.15	30
31	53.70	49.40	45.55	42.10	31
32	53.70	49.35	45.50	42.10	32
33	53.70	49.30	45.50	42.05	33
34	53.70	49.30	45.45	42.00	34
35	53.65	49.25	45.40	42.00	35
36	53.60	49.20	45.40	41.95	36
37	53.60	49.15	45.35	41.90	37
38	53.60	49.10	45.30	41.85	38
39	53.50	49.10	45.20	41.80	39
40	53.45	49.10	45.20	41.70	40
41	53.40	9,00	45.10	41.70	41

Segue Tariffa n. 7.

Capitale differito con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per 1000 lire di capitale pagabile a condizione che l'assicurato raggiunga un'età prestabilita. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
42	53.40	48.95	45.00	41.55	42
43	53.30	48.90	44.95	41.45	43
44	53.20	48.80	44.85	41.35	44
45	53.20	48.70	44.75	41.20	45
46	53.05	48.60	44.60	41.10	46
47	52.90	48.50	44.45	40.90	47
48	52.85	48.35	44.30	40.75	48
49	52.70	48.20	44.20	40.60	49
50	52.60	48.05	44.00	40.40	50
51	52.50	47.90	43.80	40.15	51
52	52.30	47.70	43.60	39.85	52
53	52.10	47.50	43.35	..	53
54	51.90	47.25	..	..	54
55	51.70	..	..	..	55

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
1	39.65	36.90	34.40	32.10	1
2	39.60	36.85	34.35	32.05	2
3	39.50	36.80	34.30	32.00	3
4	39.45	36.70	34.25	31.95	4
5	39.40	36.65	34.20	31.90	5
6	39.40	36.65	34.15	31.90	6
7	39.35	36.65	34.15	31.90	7
8	39.35	36.65	34.15	31.90	8
9	39.35	36.65	34.15	31.85	9
10	39.30	36.60	34.10	31.85	10
11	39.30	36.60	34.10	31.85	11
12	39.30	36.60	34.10	31.85	12
13	39.30	36.60	34.10	31.85	13
14	39.30	36.60	34.10	31.85	14
15	39.30	36.60	34.10	31.85	15
16	39.30	36.60	34.10	31.85	16
17	39.30	33.60	34.10	31.85	17
18	39.30	36.60	34.10	31.85	18
19	39.30	36.60	34.10	31.85	19
20	39.30	36.60	34.10	31.80	20

Segue Tariffa n. 7.

Capitale differito con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per 1000 lire di capitale pagabile a condizione che l'assicurato raggiunga un'età prestabilita. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
21	39.30	36.50	34.05	31.80	21
22	39.25	36.50	34.05	31.75	22
23	39.25	36.50	34.05	31.75	23
24	39.25	36.50	34.00	31.70	24
25	39.20	36.50	34.00	31.70	25
26	39.20	36.45	33.95	31.65	26
27	39.20	36.45	33.95	31.60	27
28	39.15	36.40	33.90	31.60	28
29	39.10	36.40	33.85	31.50	29
30	39.10	36.35	33.85	31.50	30
31	39.10	36.30	33.80	31.50	31
32	39.10	36.30	33.75	31.40	32
33	39.10	36.25	33.70	31.40	33
34	39.05	33.20	33.65	31.30	34
35	39.05	36.15	33.60	31.25	35
36	39.00	36.10	33.50	31.20	36
37	38.90	36.05	33.45	31.10	37
38	33.80	36.00	33.35	31.00	38
39	38.70	35.90	33.30	30.90	39
40	38.60	35.80	33.20	30.75	40
41	38.50	35.70	33.05	30.65	41
42	38.40	35.60	32.90	30.50	42
43	33.30	35.50	32.75	30.30	43
44	38.20	35.30	32.60	30.10	44
45	38.05	35.10	32.40	29.90	45
46	37.90	34.90	32.20	29.70	46
47	37.70	34.70	31.95	29.40	47
48	37.50	34.45	31.70	29.10	48
49	37.30	34.25	31.40	..	49
50	37.05	34.00	..	..	50
51	36.75	..	..	..	51

Età dello assicurato	Numero dei premi			Età dello assicurato
	23	24	25	
1	30.15	28.15	26.45	1
2	29.95	28.10	26.35	2
3	29.95	28.05	26.30	3
4	29.90	28.00	26.30	4
5	29.85	28.00	26.30	5
6	29.85	28.00	26.30	6

Segue Tariffa n. 7.

Capitale differito con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per 1000 lire di capitale pagabile a condizione che l'assicurato raggiunga un'età prestabilita. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	Numero dei premi			Età dello assicurato
	23	24	25	
7	29.85	28.00	26.30	7
8	29.85	28.00	26.25	8
9	29.85	27.95	26.25	9
10	29.80	27.95	26.25	10
11	29.80	27.95	26.25	11
12	29.80	27.95	26.25	12
13	29.80	27.95	26.25	13
14	29.80	27.95	26.25	14
15	29.80	27.95	26.20	15
16	29.80	27.90	26.20	16
17	29.80	27.90	26.20	17
18	29.80	27.90	26.20	18
19	29.80	27.90	26.15	19
20	29.75	27.85	26.15	20
21	29.75	27.85	26.10	21
22	29.70	27.80	26.10	22
23	29.70	27.80	26.05	23
24	29.65	27.75	26.05	24
25	29.65	27.70	26.00	25
26	29.60	27.70	25.95	26
27	29.55	27.65	25.90	27
28	29.50	27.60	25.85	28
29	29.45	27.55	25.80	29
30	29.40	27.50	25.75	30
31	29.40	27.45	25.70	31
32	29.35	27.40	25.60	32
33	29.30	27.35	25.55	33
34	29.20	27.30	25.45	34
35	29.15	27.20	25.35	35
36	29.05	27.10	25.25	36
37	28.95	26.95	25.15	37
38	28.85	26.85	24.95	38
39	28.70	26.70	24.80	39
40	28.55	26.50	24.60	40
41	28.40	26.35	24.40	41
42	28.20	26.15	24.20	42
43	28.05	25.90	24.00	43
44	27.80	25.70	23.70	44
45	27.60	25.45	23.40	45
46	27.30	..	..	46
47	27.00	..	..	47

Tariffa n. 8.

Rendita differita senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per assicurare una rendita vitalizia di 100 lire dopo un determinato numero di anni. La rendita è pagabile in rate semestrali posticipate.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	15	16	17	18	
21	..	..	..	..	21
22	..	..	..	68.35	22
23	..	..	74.00	67.25	23
24	..	80.40	72.85	66.15	24
25	87.70	79.15	71.65	65.00	25
26	86.30	77.85	70.35	63.75	26
27	84.85	76.50	69.00	62.45	27
28	83.35	75.10	67.70	61.15	28
29	81.80	73.70	66.35	59.85	29
30	80.30	72.25	64.95	58.60	30
31	78.65	70.70	63.45	57.15	31
32	77.00	69.10	61.90	55.70	32
33	75.30	67.40	60.35	54.20	33
34	73.55	65.70	58.80	52.70	34
35	71.70	64.00	57.20	51.20	35
36	69.85	62.20	55.50	49.70	36
37	67.95	60.35	53.80	48.05	37
38	65.95	58.50	52.10	46.40	38
39	64.00	56.60	50.35	44.75	39
40	62.00	54.65	48.60	43.05	40
41	60.00	52.75	46.75	41.40	41
42	57.90	50.80	44.85	39.70	42
43	55.75	48.85	42.95	37.90	43
44	53.55	46.85	41.10	36.10	44
45	51.35	44.90	39.25	34.30	45
46	49.05	42.85	37.30	32.50	46
47	46.85	40.70	35.40	30.65	47
48	44.60	38.55	33.45	28.85	48
49	42.40	36.60	31.55	27.10	49
50	40.20	34.55	29.60	25.40	50
51	37.85	32.50	27.70	23.65	51
52	35.50	30.40	25.80	21.95	52
53	33.25	28.35	23.90	..	53
54	31.05	26.25	..	..	54
55	28.90	..	..	..	55

Segue Tariffa n. 8.

Rendita differita senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per assicurare una rendita vitalizia di 100 lire dopo un determinato numero di anni. La rendita è pagabile in rate semestrali posticipate.

Età dello assicurato	Numero dei premi				Età dello assicurato
	19	20	21	22	
20	..	58.80	53.75	49.25	20
21	63.30	57.85	52.80	48.35	21
22	62.30	56.85	51.85	47.35	22
23	61.50	55.85	50.90	46.50	23
24	60.20	54.85	49.95	45.60	24
25	59.10	53.80	49.05	44.60	25
26	57.85	52.65	47.95	43.60	26
27	56.60	51.50	46.85	42.55	27
28	55.40	50.35	45.75	41.45	28
29	54.20	49.20	44.50	40.35	29
30	52.95	47.90	43.30	39.20	30
31	51.70	46.60	42.05	38.00	31
32	50.35	45.30	40.80	36.80	32
33	48.95	43.95	39.45	35.60	33
34	47.55	42.60	38.10	34.35	34
35	46.05	41.20	36.80	33.10	35
36	44.60	39.85	35.45	31.80	36
37	43.05	38.40	34.10	30.50	37
38	41.50	36.95	32.75	29.15	38
39	39.95	35.45	31.40	27.80	39
40	38.35	33.85	29.95	26.50	40
41	36.75	32.30	28.50	25.15	41
42	35.10	30.75	27.05	23.80	42
43	33.45	29.20	25.55	22.45	43
44	31.80	27.70	24.10	21.10	44
45	30.15	26.15	22.75	19.75	45
46	28.50	24.60	21.30	18.40	46
47	26.85	23.00	19.90	17.05	47
48	25.20	21.45	18.45	15.70	48
49	23.55	19.90	17.00	..	49
50	21.90	18.40	..	..	50
51	20.25	..	..	..	51

Segue Tariffa n. 8.

Rendita differita senza controassicurazione a premio annuo

Premi annui per assicurare una rendita vitalizia di 100 lire dopo un determinato numero di anni. La rendita è pagabile in rate semestrali posticipate.

Età dello assicurato	Numero dei premi			Età dello assicurato
	23	24	25	
20	45.20	41.45	38.05	20
21	44.30	40.60	37.20	21
22	43.40	39.75	36.40	22
23	42.50	38.90	35.55	23
24	41.60	38.00	34.70	24
25	40.65	37.10	33.85	25
26	39.65	36.10	32.95	26
27	38.65	35.10	32.00	27
28	37.60	34.10	31.05	28
29	36.55	33.10	30.05	29
30	35.45	32.05	29.00	30
31	34.35	30.90	27.95	31
32	33.20	29.80	26.90	32
33	32.05	28.70	25.85	33
34	30.85	27.60	24.75	34
35	29.65	26.50	23.65	35
36	28.40	25.35	22.60	36
37	27.10	24 20	21.50	37
38	25.80	23.00	20.35	38
39	24.60	21.80	19.20	39
40	23 40	20.60	18.10	40
41	22.10	19.45	16.95	41
42	20.80	18.30	15.85	42
43	19.55	17.00	14.70	43
44	18.30	15.83	13.60	44
45	17.05	14.65	12.50	45
46	15.80	12.50	..	46
47	14.60	..	..	47

Tariffa n. 9.

Rendita differita con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per assicurare una rendita vitalizia di L. 100 dopo un determinato numero di anni. La rendita è pagabile in rate semestrali posticipate. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	15	16	17	18	Età dello assicurato
22	..	..	..	72.90	22
23	..	..	78 70	71.85	23
24	..	85.30	77.55	70.80	24
25	92.75	84.10	76.35	69.70	25
26	91.45	82.80	75.10	68.60	26
27	90.00	81.45	73.85	67.35	27
28	88.60	80.15	72.60	66.10	28
29	87.20	78.85	71.30	64.85	29
30	85.75	77.50	70.00	63.60	30
31	84.25	76.05	68.60	62.30	31
32	82.70	74.50	67.20	60.90	32
33	81.10	72.90	65.70	59.45	33
34	79.35	71.25	64.15	57.95	34
35	77.60	69.60	62.60	56.40	35
36	75.80	67.85	61.00	54.85	36
37	73.90	66.10	59.40	53.35	37
38	71.95	64.35	57.75	51.80	38
39	70.00	62.60	56.05	50.25	39
40	68.00	60.80	54.35	48.70	40
41	66.10	59.00	52.65	47.15	41
42	64.25	57.20	50.95	45.50	42
43	62.30	55.40	49 20	43.90	43
44	60.35	53.55	47.50	42.30	44
45	58.40	51.70	45.80	40.70	45
46	56.30	49.70	44.00	39.10	46
47	54.15	47.75	42.25	37.40	47
48	52.00	45.85	40.45	35.75	48
49	50.05	44.00	38.70	34.20	49
50	48.10	42.20	37.10	32.70	50
51	46.15	40.35	35.40	31.20	51
52	44.20	38.55	33.70	29.70	52
53	42.20	36.80	32.10	..	53
54	40.25	35.05	..	..	54
55	38.30	..	..	..	55

Segue Tariffa n. 9.

Rendita differita con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per assicurare una rendita vitalizia di L. 100 dopo un determinato numero di anni. La rendita è pagabile in rate semestrali posticipate. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	19	20	21	22	Età dello assicurato
20	..	63.00	57.90	53.20	20
21	67.70	62.05	57.00	52.35	21
22	66.75	61.10	56.10	51.50	22
23	65.75	60.15	55.20	50.60	23
24	64.70	59.20	54.30	49.65	24
25	63.60	58.20	53.30	48.70	25
26	62.55	57.15	52.30	47.70	26
27	61.40	56.10	51.20	46.70	27
28	60.25	55.00	50.10	45.65	28
29	59.00	53.80	48.95	44.60	29
30	57.80	52.60	47.80	43.50	30
31	56.50	51.35	46.55	42.35	31
32	55.20	50.05	45.30	41.15	32
33	53.90	48.70	44.05	39.95	33
34	52.50	47.35	42.80	38.75	34
35	51.10	46.00	41.60	37.60	35
36	49.70	44.65	40.40	36.40	36
37	48.25	43.30	39.10	35.20	37
38	46.80	41.95	37.80	33.90	38
39	45.30	40.60	36.50	32.70	39
40	43.80	39.25	35.20	31.45	40
41	42.35	37.90	33.90	30.20	41
42	40.70	36.50	32.55	28.95	42
43	39.15	35.10	31.20	27.70	43
44	37.60	33.60	29.80	26.45	44
45	36.05	32.10	28.50	25.20	45
46	34.55	30.70	27.15	23.95	46
47	33.05	29.30	25.80	22.70	47
48	31.60	27.90	24.45	21.45	48
49	30.15	26.55	23.15	..	49
50	28.70	25.20	..	..	50
51	27.25	..	..	..	51

Segue Tariffa n. 9.

Rendita differita con controassicurazione a premio annuo

Premi annui per assicurare una rendita vitalizia di L. 100 dopo un determinato numero di anni. La rendita è pagabile in rate semestrali posticipate. In caso di premorienza l'Istituto restituisce integralmente, agli aventi diritto, i premi versati.

Età dello assicurato	23	24	25	Età dello assicurato
20	49.10	45.20	41.70	20
21	48.30	44.40	40.90	21
22	47.45	43.60	40.10	22
23	46.60	42.75	39.30	23
24	45.65	41.90	38.45	24
25	44.70	41.00	37.60	25
26	43.70	40.10	36.70	26
27	42.70	39.10	35.70	27
28	41.70	38.10	34.70	28
29	40.60	37.10	33.70	29
30	39.50	36.05	32.70	30
31	38.40	35.00	31.70	31
32	37.30	33.85	30.75	32
33	36.20	32.90	29.75	33
34	35.10	31.85	28.75	34
35	34.00	30.80	27.75	35
36	32.85	29.70	26.75	36
37	31.70	28.60	25.70	37
38	30.55	27.45	24.60	38
39	29.40	26.30	23.55	39
40	28.20	25.20	22.50	40
41	27.00	24.05	21.45	41
42	25.80	22.95	20.40	42
43	24.60	21.80	19.35	43
44	23.40	20.70	18.30	44
45	22.25	19.70	17.30	45
46	21.10	18.60	..	46
47	19.95	..	..	47

Tariffa n. 10

Rendita vitalizia immediata

UOMINI.

La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate.

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita
40	5.67	1764	63	9.83	1017
40 1/2	5.71	1751	63 1/2	10.01	999
41	5.75	1739	64	10.19	981
41 1/2	5.80	1724	64 1/2	10.38	963
42	5.85	1709	65	10.57	946
42 1/2	5.90	1695	65 1/2	10.78	928
43	5.95	1681	66	10.98	911
43 1/2	6.00	1667	66 1/2	11.20	893
44	6.05	1653	67	11.42	876
44 1/2	6.11	1637	67 1/2	11.66	858
45	6.16	1623	68	11.89	841
45 1/2	6.22	1608	68 1/2	12.14	824
46	6.28	1592	69	12.39	807
46 1/2	6.34	1577	69 1/2	12.67	789
47	6.40	1563	70	12.94	773
47 1/2	6.47	1546	70 1/2	13.23	756
48	6.53	1531	71	13.52	740
48 1/2	6.60	1515	71 1/2	13.84	723
49	6.67	1499	72	14.15	707
49 1/2	6.75	1482	72 1/2	14.49	690
50	6.82	1466	73	14.81	675
50 1/2	6.90	1449	73 1/2	15.19	658
51	6.97	1437	74	15.55	643
51 1/2	7.06	1416	74 1/2	15.95	627
52	7.14	1400	75	16.34	612
52 1/2	7.23	1383	75 1/2	16.77	596
53	7.31	1367	76	17.19	582
53 1/2	7.41	1350	76 1/2	17.65	567
54	7.50	1333	77	18.11	552
54 1/2	7.60	1315	77 1/2	18.61	537
55	7.70	1299	78	19.10	524
55 1/2	7.81	1280	78 1/2	19.64	509
56	7.91	1264	79	20.18	496
56 1/2	8.02	1247	79 1/2	20.76	482
57	8.13	1230	80	21.34	469
57 1/2	8.25	1212	80 1/2	21.97	455
58	8.37	1195	81	22.60	442
58 1/2	8.50	1177	81 1/2	23.28	430
59	8.63	1159	82	23.96	417
59 1/2	8.77	1140	82 1/2	24.71	405
60	8.90	1124	83	25.47	393
60 1/2	9.05	1105	83 1/2	26.26	381
61	9.19	1088	84	27.06	370
61 1/2	9.35	1070	84 1/2	27.94	358
62	9.50	1053	85	28.81	347
62 1/2	9.67	1034			

Tariffa n. 10.

Rendita vitalizia immediata

DONNE.

La rendita è pagabile a rate semestrali posticipate.

Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita	Età	Rendita per 100 lire di premio	Premio per 100 lire di rendita
40	5.57	1795	63	9.26	1080
40 1/2	5.61	1783	63 1/2	9.42	1062
41	5.65	1770	64	9.59	1043
41 1/2	5.69	1757	64 1/2	9.77	1024
42	5.74	1742	65	9.95	1005
42 1/2	5.79	1727	65 1/2	10.14	986
43	5.84	1712	66	10.33	968
43 1/2	5.88	1700	66 1/2	10.54	949
44	5.92	1689	67	10.74	931
44 1/2	5.96	1678	67 1/2	10.96	912
45	6.07	1667	68	11.19	894
45 1/2	6.09	1653	68 1/2	11.43	875
46	6.12	1637	69	11.67	857
46 1/2	6.17	1621	69 1/2	11.92	839
47	6.22	1608	70	12.18	821
47 1/2	6.28	1592	70 1/2	12.46	803
48	6.34	1577	71	12.74	785
48 1/2	6.40	1563	71 1/2	13.04	767
49	6.46	1548	72	13.34	750
49 1/2	6.52	1534	72 1/2	13.66	732
50	6.58	1520	73	13.99	715
50 1/2	6.65	1504	73 1/2	14.34	697
51	6.72	1488	74	14.69	681
51 1/2	6.79	1473	74 1/2	15.06	664
52	6.86	1458	75	15.44	648
52 1/2	6.93	1443	75 1/2	15.84	631
53	7.01	1427	76	16.25	615
53 1/2	7.09	1410	76 1/2	16.69	509
54	7.17	1395	77	17.13	584
54 1/2	7.26	1377	77 1/2	17.60	568
55	7.35	1361	78	18.03	553
55 1/2	7.44	1344	78 1/2	18.59	538
56	7.53	1328	79	19.11	523
56 1/2	7.63	1311	79 1/2	19.66	509
57	7.73	1294	80	20.21	495
57 1/2	7.83	1277	80 1/2	20.82	480
58	7.94	1259	81	21.43	467
58 1/2	8.05	1242	81 1/2	22.07	453
59	8.17	1224	82	22.72	440
59 1/2	8.29	1206	82 1/2	23.43	427
60	8.41	1189	83	24.15	415
60 1/2	8.54	1171	83 1/2	24.91	401
61	8.68	1152	84	25.67	390
61 1/2	8.81	1135	84 1/2	26.51	377
62	8.95	1117	85	27.36	365
62 1/2	9.11	1098			

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il decreto Ministeriale 6 agosto 1912, col quale fu indetto tra gli applicati di 1ª e di 2ª classe dell'Amministrazione provinciale dell'interno un esame di concorso per 21 posti di archivista di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Veduti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice, nominata col decreto 4 dicembre u. s.;

Veduta la graduatoria dei vincitori del concorso e riconosciuto ch'essa è conforme alle risultanze dei processi verbali ed alle disposizioni in vigore;

Decreta:

Che si pubblichi la detta graduatoria per gli ulteriori effetti di legge.

Il direttore capo della divisione I è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 2 marzo 1913.

Il ministro
GIOLITTI.

GRADUATORIA dei vincitori del concorso a 21 posti di archivista nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Chiamberlando Eugenio, punti 79 — D'Auria Arturo, id. 79 — Lucisano Antonino, id. 78 — Antonini Raffaele, id. 77 — Frisella Vella Pietro, id. 74 — Negro Mitridate, id. 74 — Matteoda Corrado, id. 73 — Morroni Luigi, id. 72 — Bellabona Enrico, id. 72 — Sardelli Alfonso, id. 71 — Castello Hiram, id. 71 — Cifani prof. Raffaele, id. 70 — Lupi Vincenzo, id. 70 — Bizzo Gaetano, id. 69 — Testi Riccardo, id. 69 — Borgo Oreste, id. 69 — Alberti Vincenzo, id. 68 — Orlandi Attilio, id. 68 — Mura Costantino, id. 67 — Castellotti Adolfo, id. 67 — Ottaviano Ciro, id. 67.

Il direttore capo della divisione I
BOBBIO.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto ministeriale 25 settembre 1912 che bandiva un pubblico concorso per l'ammissione a 5 posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi;

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1913 per la nomina della relativa Commissione esaminatrice;

Visti i verbali della Commissione stessa è riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami di cui si tratta;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso a 5 posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi:

Prosperoni Crispino con punti 34,60 su 40 — Cuneo Giovanni id. 33,60 id. 40 — Danella Umberto id. 32 id. 40 — Taormina Pietro id. 29,80 id. 40 — Sommovigo Primo Mario id. 28,60 id. 40 —.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 20 marzo 1913.

LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso

Il giorno 1° aprile 1913, in Anqua, provincia di Siena, e in Talsano, provincia di Lecce, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche rispettivamente di 3ª e di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 aprile 1913.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

Tarsitani dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Palmieri dott. Carlo id. id. di 1ª id. id., per infermità.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Giglio prof. rag. Francesco, primo ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1913:

Scrivani nominati alunni:

Palermo Nicola — D'Ambrosio Emilio — Dall'Era Riccardo.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Fossati Giuseppe, applicato di 3ª classe, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Perugi dott. Giuseppe Lodovico, archivista di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, a sua domanda.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1913:

Ciavarella Luigi, alunno delegato, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Ragusa dott. Francesco, delegato di 4ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Pesari Gaetano, id. id., id. id.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Bosellini Carlo, archivista di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 6 marzo 1913:

Taraglio Vittorio, agente delle imposte dirette di 1ª classe, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° marzo suddetto e per la durata di due mesi.

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto del 16 gennaio 1913:

D'Andrea Michele, capo verificatore di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, è collocato in aspettativa per servizio militare dal 5 dicembre 1912, conservando in graduatoria il suo posto di anzianità.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 29 dicembre 1912:

I seguenti vice pretori mandamentali del distretto di Napoli sono confermati nell'ufficio pel triennio 1913-1915 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Cilento Salvatore, presso il 5° mandamento di Napoli.
Mariconda Vincenzo, id. — Mastandrea Giovanni, id.
Pergami Oreste, id. — Santamaria Guglielmo, id.
Della Corte Eduardo, presso il 6° mandamento di Napoli.
De Luca Antonio, id. — Ferrari Giovanni, id.
Rossi Vincenzo. id. — Testa Domenico, id.
Capotorti Luigi, presso l'8° mandamento di Napoli.
Carelli Decio, id. — Fragalà Giuseppe, id.
Massa Francesco, id. — Mazzone Olindo, id.
Quaranta Alfonso, id. Rosati Franco, id.
Vosa Antonio, id. — Zona Ottavio, id.
Cafiero Luigi, presso il 9° mandamento di Napoli.
Roberti Mario, id. — Rossi Caracciolo Giacomo, id.
Vacca Emilio, id.
Capone Nicola, presso il 10° mandamento di Napoli.
Origlia Carlo, id. — Pisani Ettore, id.
Sangiovanni Luigi, id. — Spadetta Alessandro, id.
Trevisani Luigi, id.
Tirone Francesco Saverio, presso il mandamento di Agnone — Marinelli Giovanni, id. di Agnone.
D'Onofrio Vincenzo, id. di Agnone — Sepe Nunzio, id. di Afragola.
Fava Alfredo, id. di Barra — Talamo Gennaro, id. di Barra.
Grizzuti Giuseppe, id. di Boscotrecase — D'Ambrosio Pietro, id. di Caivano.
Maffei Giovanni, id. di Caivano — Galatà Giovanni, id. di Capri.
Gargiulo Ernesto, id. di Casoria — Rossi Marcello, id. di Casoria.
Dente Orazio, id. di Frattamaggiore — Lanna Adolfo, id. di Frattamaggiore.
Pastore Matteo, id. di Frattamaggiore — Del Forno Guglielmo, id. di Giugliano.
Sarnelli Giovanni, id. di Giugliano — Dello Ioio Giovanni, id. di Gragnano.
Liguori Giov. Battista, id. di Gragnano — Parlato Gaetano, id. di Gragnano.
Galluzzi Marco, id. di Ischia — Ippolito Leonardo, id. di Marano.
Sica Antonio, id. di Marano — D'Ambrosio Pasquale, id. di Ottaiano.
Buonocore Antonino, id. di Piano di Sorrento — Maresca Luigi, id. di Piano di Sorrento.
Candido Enrico, id. di Pomigliano d'Arco — D'Ajello Francesco, id. di Portici.
Magliano Vittorio, id. di Portici — Nocerino Giulio, id. di Portici.
Caroppo Umberto, id. di Pozzuoli — Oriani Domenico, id. di Pozzuoli.
Scognamiglio Salvatore, id. di Sant'Anastasia — Flagiello Antonio, id. di Sant'Antimo.
Restaino Canio, id. di Somma Vesuviana — Lionelli Giosuè, id. di Sorrento.
Montefusco Salvatore, id. di Sorrento — Filippone Gaetano, id. di Torre Annunziata.
Marini Francesco, id. di Torre Annunziata — Gentile Polese Luigi, id. di Torre del Greco.
Palomba Salvatore, id. di Torre del Greco — Martone Paolo, id. di Ventotene.

Con R. decreto del 29 dicembre 1912:

seguenti vice pretori, del distretto di Napoli, sono confermati nell'ufficio pel triennio 1913-915 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Aversano Achille, presso il mandamento di Acerra — Tortora Beniamino, id. di Acerra.
Parente Beniamino, id. di Aversa — Pirolo Enrico, id. di Aversa.
Pirozzi Nicola, id. di Aversa — Andreucci Giuseppe, id. di Capriati al Volturno.
Papi Giustino, id. di Capua — Radicchi Antonio, id. di Capua.
Cuomo Gaetano, id. di Caserta — Fasanari Federico, id. di Caserta.
Musone Alfonso, id. di Caserta — Santonataso Giuseppe, id. di Caserta.
Capolongo Gaetano, id. di Cicciano — Canale Giuseppe, id. di Carinola.
Macarone Palmieri Antonio, id. di Carinola — Fornichella Leopoldo, id. di Formicola.
Correra Salvatore, id. di Maddaloni — De Franciscis Ferdinando, id. di Marcianise.
Tramontano Giov. Battista, id. di Marigliano — Romagnoli Giuseppe, id. di Piedimonte d'Alife.
Montanari Crescenzo, id. di Pietramelara — De Stavola Alfonso, id. di Pignataro Maggiore.
Bosco Teodorico, id. di Santa Maria Capua Vetere — Capitelli Angelo, id. di Santa Maria Capua Vetere.
Fratta Pasquale, id. di Santa Maria Capua Vetere — Cipolla Giuseppe, id. di Teano.
Moscati Vincenzo, id. di Trentola — Truosolo Giuseppe, id. di Trentola.
Bianco Cesare, id. di Napoli (7°) — Petrilli Michele, id. di Napoli.
Miraglia Alfredo, id. di Napoli — Ricci Ernesto, id. di Napoli.
Tarsia in Curia Carlo, id. di Napoli — Alviggi Federico, id. di Napoli (11°).
Menichino Giuseppe, id. di Napoli — Rossano Francesco Saverio, id. di Napoli.
Ferraro Guido, id. di Napoli (12°) — Follaca Francesco, id. di Napoli.
Palanza Giuseppe, id. di Napoli — Rispoli Ferdinando, id. di Napoli.
Antonucci Carlo, presso la 2ª pretura urbana di Napoli — Capobianco Paolo, id. di Napoli.
Ciampaglia Federico, id. di Napoli — Ferone Alberto, id. di Napoli.
Medina Lorenzo, id. di Napoli.
Simonelli Gennaro, presso la 2ª pretura di Napoli.
Maresca Riccardo, presso il mandamento di Napoli (3°).
Apicella Giuseppe, id. di Sala Consilina — Muccioli Andrea, id. id.
Perazzi Vincenzo, id. id. — Ordine Fedele, id. di Vibonati.

Con R. decreto del 16 gennaio 1913:

Grossi cav. Amadio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato, per merito, consigliere della Corte di appello di Ancona.

Leccadito Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è invece temporaneamente destinato al tribunale civile e penale di Milano.

Montuori Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è temporaneamente destinato al tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

Barattelli Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Portoferraio.

Serra Luigi, giudice con funzioni di pretore presso il mandamento Magenta, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Castrovillari, cessando dalle anzidette funzioni, ed è destinato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.

Fabris Luigi, giudice aggiunto presso la Regia procura del tribu-

nale civile e penale di Vicenza, è tramutato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Udine.

Cocco Luigi, giudice aggiunto presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Nuoro, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Bernardino Gustavo, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Nuoro, in aspettativa per causa d'infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Cagliari.

Gallo Vittorio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Barra Caracciolo Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Zappulli Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Napoli.

Marino Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Potenza

Gionta Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Colonnello Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R procura del tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Cagnazzi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Iacobucci Beniamino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Lanciano.

Mauro Giandomenico Gilberto, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Aiello, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Dipignano, con le stesse funzioni.

Sanchlio Damiano, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Gravina di Puglia, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Ruvo di Puglia, con le stesse funzioni.

Beltrame Ettore, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Gabiano, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Montechiari d'Asti, con le stesse funzioni.

Casale Enrico Dionisio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Castiglione del Lago è tramutato al mandamento di Atessa, con le stesse funzioni.

Valerio Cesare, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Atessa, è tramutato al mandamento di Castiglione del Lago, con le stesse funzioni.

Ioppolo Salvatore, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Gangi, è tramutato al mandamento di Pantelleria, con le stesse funzioni.

Ricci Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Orvieto, è tramutato al mandamento di Celenza sul Trigno, con le stesse funzioni.

Cavallini Edgardo, giudice aggiunto di 1ª categoria, già in funzioni di pretore nel mandamento di Sesta Godano, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Stampacchia Vincenzo, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Bitonto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità.

Il regio decreto dell'8 gennaio 1912, col quale Faldella Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Seui, veniva privato dallo stipendio, per abusiva assenza dall'ufficio, è revocato.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Esposito Antonino — Fusco Aristide, ragionieri di 1ª classe, sono nominati primi ragionieri di 1ª classe, per esame di concorso per merito distinto, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Merlino cav. Federico — Bosisio Guido — Gerra Francesco, ragionieri di 1ª classe, sono nominati primi ragionieri di 1ª classe, per esame d'idoneità, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Castro Battaglia dott. Luigi — Balboni dott. Italo, ragionieri di 1ª classe, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe, per esame d'idoneità, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

Tofani Angelo, applicato di 4ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° marzo 1913 ed è collocato in graduatoria tra Mirri Augusto e Longo Uberto.

Forza Luigi, applicato di 5ª classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, è nominato applicato di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° marzo 1913 ed è collocato in graduatoria dopo Guglielmotti Paolo.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

A decorrere dal 6 febbraio 1913, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, rassegnate dal ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza sig. Marchei Alvaro.

A decorrere dal 1° marzo 1913, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, rassegnate dal ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza sig. Bontemps Aldo.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1913:

Quintavalle Dario, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Milano ad Avellino a decorrere dal 16 marzo 1913. Non competono le indennità di trasloco.

Con R. decreto del 6 marzo 1913:

Gioia Eugenio, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° febbraio 1913, senza stipendio.

Regis Eligio, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa d'ufficio per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° marzo 1913, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 13 febbraio 1913:

D'Arpe Gustavo, primo segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 4500, è nominato, a scelta, delegato del tesoro di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	560740	94 50	*Rapazzoli Giuseppe* fu Raimondo, dom. in Milano	*Rapazzuoli Giuseppe-Angelo*, detto *Angelo* fu Raimondo dom. in Milano
»	473024	336 —	Lazzaroni *Linda* fu *Pietro*, minore sotto la patria potestà della madre Tanzi Antonietta fu Lorenzo, ved. di Lazzaroni Piero, dom. a Saronno (Milano)	Lazzaroni *Teodolinda* fu *Pietro*, minore ecc. come contro
»	473025	336 —		
»	478120	73 50		
»	478121	73 50		
»	55965	122 50	*Spatafora* Pietro, *Mario Guttiere*, Salvatore, Francesco, Ernesto, Mario, Costanza e Giuseppe di Michele, minori, rappresentati da *Spatafora* Michele fu Gaetano, padre e tutore, domiciliato in Palermo	*Spadafora* Pietro, *Muzio Gutierez*, ecc., come contro
»	57962	105 —	*Spatafora* Notarbartolo Pietro Muzio, *Guttierez*, Salvatore, Francesco, Ernesto, Maria Costanza e *Giuseppa*, minori, rappresentati da *Spatafora* Montalto Michele fu Gaetano, padre e tutore, e lo stesso *Spatafora* Montalto Michele anche col nome proprio, dom. in Palermo	*Spadafora* Notarbartolo Pietro, Muzio, *Gutierez*, Salvatore, Francesco, Ernesto, Maria-Costanza e *Giuseppe*, minori, ecc., come contro
»	490317	73 50	*Leveroni* Paolo, Giovanni *Buono*, *Eugenia* e Fortunata fu Antonio, minori sotto la patria potestà della madre Lavezzo Serafina fu Stefano dom. in Camogli (Genova)	*Leverone* Paolo, Giovanni *Bono*, *Emilia* e Fortunata fu Antonio ecc. come contro
3.75 / 3.50 %	3506 mista	37 50 / 35 —	Repetto Augusto di Giuseppe dom. a Genova	Come contro, *minore sotto la patria potestà del padre*
»	2769 mista	75 — / 70 —		
3.50 %	434413	7875 —	Mazzini Ferdinando, Giuseppe, Anna, nubile, ed *Adele* di Gioacchino, questa ultima minore sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri maschi e femmine della signora Teodora Bacci fu Gaetano moglie di Mazzini Gioacchino, in parti eguali e con diritto di accrescimento tra loro, eredi indivisi del fu Bacci Gaetano fu Salvatore, dom. a Livorno	Mazzini Ferdinando, Giuseppe, Anna, nubile, e *Maria Adelaide, detta Adele*, di Gioacchino, quest'ultima minore, eccetera come contro
»	580252	98 —	Bergamaschi Pierina, Giuseppina e *Renzo Giacomino* del fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della madre Sala Giovannina di Carlo, ved. di Bergamaschi Enrico di Pietro, domiciliata in Tremezzo (Como)	Bergamaschi Pierina, Giuseppina, *Renzo* e *Giacomino* del fu Enrico, minori, ecc., come contro
»	104474	31 50	Ascoli *Claudio* fu Giovanni Maria, sotto la patria potestà della madre Antonietta Rivara fu Pietro, dom. in Ceriale (Genova)	Ascoli *Massimo-Mario-Claudio* fu Giovanni Maria, ecc., come contro
»	29554	42 —	Casorzo Alessandro di *Giovanni Domenico*, dom. in Villadeati (Alessandria)	Casorzo Alessandro di *Domenico*, dom. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, l'8 marzo 1913

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Savio Angiolina in Bardazza ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 180 ordinale, n. 2078 di protocollo e n. 7605 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova in data 17 luglio 1902, in seguito alla presentazione di 3 certificati della rendita complessiva di L. 285, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Ai termini dell'art. 331 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Savio Angiolina, moglie di Bardazza Marco, i detti titoli, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 marzo 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	571385	Cotta Anita di Giov. Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pontedassio (Porto Maurizio). . . L.	21 —
»	571386	Cotta Gemma di Giov. Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Pontedassio (Porto Maurizio). . . »	21 —
Consolidato 5 0/0	17809 Assegno provv.	Cappellania De Yorh alla Molara di Frascati (Roma). Vincolata. . . . . »	4 62
Consolidato 3.50 %	30812	Opera pia del SS. Sacramento in Pescorocchiano (Aquila) . . . »	63 —
»	219230	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	142616	Cappella del SS. Sacramento in Castelluccio di Pescorocchiano (Aquila). . . . . »	38 50
»	268723	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	145442	Cappella del SS. Sacramento in Roccaberardi di Pescorocchiano (Aquila). . . . . »	35 —
»	268724	Cappella del Sacramento in Girgenti di Pescorocchiano (Aquila) »	3 50
»	145443	Luogo pio del SS. Sacramento in Leofreni di Pescorocchiano (Aquila) . . . . »	31 50
»	145441	Cappella del SS. Sacramento in Poggio San Giovanni di Pescorocchiano (Aquila) . . . . »	31 50
»	3[illegible]2011	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	142617	Cappella del SS. Sacramento in Civitella di Pescorocchiano (Aquila) . . . . »	14 —
»	268725	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	391783	Cappella del SS. Sacramento e del SS. Rosario in Santa Lucia di Pescorocchiano (Aquila) . . . . »	175 —
Consolidato 5 % Deb. Comuni di Sicilia	6 65	Palermo Gaetano fu Giovanni dom. in Messina . . . . »	15 66
Consolidato 3.50 %	10552	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Scartabò in Varese Ligure (Genova) . . . . »	73 50
»	117509	stata come la precedente . . . . »	[illegible] 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	595057 Solo certificato di proprietà	**Per la proprietà a:** Valentini Cristiani Aroldo, Bice, Bianca e Fede fu Giovanni, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Angela Carmela Croce dom. a Milano . . . . L. **Per l'usufrutto a:** Croce Angela Carmela ved. di Valentini Cristiani Giovanni ed ora moglie di Cerbara Salvatore dom. in Milano.	300 —
»	9397 Assegno provv.	Conservatorio delle Maestre pie in Rocca Priora. Vincolata . . »	4 10
»	9398 Assegno provv.	Maestre pie in Rocca Priora. Vincolata . . . . »	1 87
»	9399 Assegno provv.	Maestre pie in Rocca Priora. . . . . »	1 87
Consolidato 3.50 0|0	447261	Scardino Angela di Carmelo, nubile, domiciliata in Messina. Vincolata . . . . »	210 —
Consolidato 5 %	1354493 Solo certificato di proprietà	**Per la proprietà a:** Marchetti Giuseppe fu Angelo, domiciliato a Torino. Vincolata . . . . » **Per l'usufrutto a:** Stefano Conti di Giovanni, domiciliato a Torino.	1810 —
Consolidato 3.50 %	308963 Solo certificato di proprietà	**Per la proprietà a:** Scrivano Mario fu Giacinto, domiciliato in Torino . . . . » **Per l'usufrutto a:** Vicino Pallavicino Virginia fu Angelo, vedova di Scrivano Giacinto.	70 —
»	327667 Solo certificato di proprietà	**Per la proprietà a:** Intestata come la precedente . . . . » **Per l'usufrutto a:** Intestata come la precedente.	17 50
»	329365 Solo certificato di proprietà	**Per la proprietà a:** Intestata come la precedente . . . . » **Per l'usufrutto a:** Intestata come la precedente.	1260 —
Consolidato 5 %	1275723 Solo certificato di proprietà	**Per la proprietà a:** Lavatelli Antonietta, Bice, Olimpia, Giovanni Battista e Ludovico fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Raineri Felicina di Angelo, domiciliati in Genova . . . . » **Per l'usufrutto a:** Raineri Felicina di Angelo, vedova di Lavatelli Carlo.	25 —
Consolidato 3.50 %	192289	Barozzi Abele fu Paolo, dom. in Novara. Vincolata . . . . . . »	140 —
»	476189	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	234 50
Consolidato 5 %	101730 Assegno provv.	Beneficio eretto nella chiesa parrocchiale in Montelibretti (Roma). Vincolata . . . . »	0 83
»	103783 Assegno provv.	Cappella di Sant'Antonio di Padova in Stimigliano in Sabina Roma. Vincolata . . . . »	0 44

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	98204 Assegno provv.	Cappellania Rosati in Santa Rosa di Monte Flavio in Sabina (Roma). Vincolata . . . . L.	0 87
»	98205 Assegno provv.	Eredità Petricca. Vincolata . . . . »	1 36
»	98206 Assegno provv.	Rosati Salvatore. Vincolata . . . . »	2 57
Consolidato 3 %	26199	Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Colomba nel comune di San Martino Calabria ultra 1ª rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	423 —
Consolidato 3.50 % Cat. *A*	21524	Parrocchia di Santa Maria della Colomba in San Martino, frazione di Jatrinoli (Reggio Calabria) . . . . »	70 —
Consolidato 3.50 %	468731	Parrocchia di Santa Maria Assunta in Roccavivi di San Vincenzo Valleroveto (Aquila) . . . . »	10 50
Consolidato 5 %	7566 Assegno provv.	Pio Istituto di Santo Spirito in Sassia. Vincolata . . . . »	4 77
»	7567 Assegno provv.	Intestata come la precedente. Vincolata . . . . »	4 77
Consolidato 3.50 %	675837	Minelli Filomena fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Brunetti Caterina fu Francesco, ved. Minelli e moglie in seconde nozze di Carparelli Stefano, dom. a Fasano (Bari). »	42 —
»	261203	Guadagni Domenico di Luigi, dom. a Vieste (Foggia). Vincolata. »	7 —
»	282372	Guadagni Domenico di Luigi, dom. a Mola di Bari. (Vincolata) . »	10 50
»	283317	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	7 —
»	590503	Guidi Nazzareno di Giuseppe, dom. a Viterbo (Roma). Vincolata. »	7 —
»	220[illegible]60	Tamboso Luigi di Antonio, dom. in Fonzaso (Belluno). Vincolata. »	17 50
»	6532[illegible]4	Comune di Calcinato (Brescia). . . . . »	10 50
»	653[illegible]56	Fabbriceria parrocchiale di Livemmo (Brescia). . . . . »	52 50
»	653505	Congregazione di carità di Cellatica (Brescia) . . . . »	49 —
»	653506	Fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Battista in Lonato (Brescia) . . . . »	17 50
»	653515	Fabbriceria parrocchiale di Bienno (Brescia) . . . . »	21 —
»	653516	Fabbriceria parrocchiale di Rudiano (Brescia) . . . . »	150 50
»	653541	Fabbriceria parrocchiale di Camignone (Brescia). . . . . »	84 —
»	653542	Fabbriceria dei Ss. Nazzaro e Celso in Collio (Brescia). . . . . »	7 —

Categoria del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	653539	Congregazione di carità di Manerba (Brescia) . . . . L.	21 —
»	653510	Fabbriceria parrocchiale di Calino (Brescia) . . . . »	10 50
Consolidato 5 %	1269796	D'Amore Emma fu Anna minore sotto la tutela di Francesco D'Amore fu Carlo, dom. a Napoli . . . . »	25 —
Consolidato 3.50 %	205617	Sberna Spalletta Giuseppina di Giuseppe moglie di Luigi Gambino, dom. a Barrafranca (Caltanissetta). Vincolata . . . . »	1750 —
»	194676 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Bartoli Cesare fu Francesco, dom. in Firenze . . . . » Per l'usufrutto a: Poggi Marianna fu Giuseppe.	395 50
»	196252 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto a: Intestata come la precedente.	87 50
»	197484 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto a: Intestata come la precedente.	10 50
»	50865	Pesce Francesco Vito e Giovanni fu Domenico, minori sotto l'amministrazione della signora Petruzzi Angela madre tutrice, dom. in Putignano. Vincolata . . . . »	21 —
»	408572	Berlingieri Maria-Emma-Filippa di Enrico, moglie di Signorile Edoardo, dom. in Genova. Vincolata . . . . »	70 —
»	292653	Beneficio di Santa Maria Assunta di Agliano, frazione del comune di Minucciano (Massa) . . . . »	7 —
Consolidato 5 %	67401 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Phelps Adele del fu Roberto, moglie di Trebbi Augusto, dom. a Roma. . . . . » Per l'usufrutto a: Trebbi Augusto, marito della titolare, vita durante.	1115 —
»	110022 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto a: Intestata come la precedente.	5 —
Consolidato 3 50 %	68072	Chiesa parrocchiale dei Ss. Cosmo e Damiano martiri, in Brugnello, frazione di Brugnatella (provincia di Como) . . . . »	38 50
»	204999	Parrocchia di Brugnello in comune di Corte Brugnatella (Pavia), rappresentata dal suo Parroco *pro-tempore* . . . . . »	10 50

Roma, 1° aprile 1913.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	361000	Omedè Carlo fu Vincenzo, domiciliato in Torino . . . . L.	350 —
Consolidato 5 %	1051206	Chiesa Filiale dei SS. Giovanni ed Andrea in Valle del Roiale di Reana del Roiale (Udine) . . . . »	15 —
»	9868 Assegno provv.	Causa del venerabile Giovanni di San Guglielmo . . . . »	3 81
Consolidato 3 50 %	341605	Ronga Monica fu Maurizio moglie di Gianotti Angelo fu Giovanni, domiciliata in Alessandria - Vincolata . . . . »	10 50
»	338259	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	35 —
»	373357	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	157 50
»	528448	Parrocchia di San Giovanni Battista di Stigliano in San Severino Marche (Macerata) . . . . »	3 50
Consolidato 5 %	1331067 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Bertollo Luigia fu Giambattista, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Moise Salvatore Ghiron fu Abram Florio, domiciliato a Genova - Vincolata » Per l'usufrutto a: Moise Salvatore Ghiron fu Abram Florio	3500 —
»	12517 Assegno provv.	Prebenda canonicale di Santa Maria di Uliano nel capitolo di Magliano (Perugia) . . . . »	1 72
Consolidato 3 50 %	454511 Solo certificato di proprietà	Per la priorità a: Viallet Beatrice Massima fu Giuseppe, moglie di Virano Pietro, domiciliata a Milano . . . . » Per l'usufrutto a: Bonesio Maddalena Margherita fu Giorgio, vedova di Giuseppe Viallet	780 50
»	414162	Grassini Adele di Dominatore, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano . . . . »	14 —
»	414164	Grassini Paolina di Dominatore, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano . . . . »	28 —
»	414165	Grassini Adele di Dominatore, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano . . . . »	28 —
Consolidato 5 %	95121 Assegno provv.	Mensa di Sabina - Vincolata . . . . »	— 54

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	97307 Assegno provv.	Mensa di Sabina - Vincolata . . . . L.	1 21
Consolidato 3 50 %	594341	Giampietro Maria Lucrezia fu Alessandro moglie di Fiore Ponzio, domiciliata a Napoli . . . . »	87 50
»	514629	Denina Filippo fu Domenico, domiciliato a Torino . . . . »	140 —
»	153705	Ellena Matilde fu Matteo, moglie di Sellcorni avv. Luigi, domiciliata a Roma - Vincolata . . . . »	350 —
»	607536	Reclusorio di Brunaccini in Palermo, rappresentato dagli amministratori *pro-tempore* . . . . »	70 —

Roma, 1° febbraio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	306327	Sforza Giuseppe di Salvatore, domiciliato a Poggiardo (Lecce). Vincolata . . . . L.	17 50
Consolidato 4.50 %	50308	Ospizio dei cronici di Asti (Alessandria) . . . . »	126 —
Id.	51919	Ospedale degli Infermi eretto sotto il titolo di Santo Spirito in Casale Monferrato (Alessandria) . . . . »	270 —
Consolidato 3.50 %	268567	Pistone Andrea fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria. Vincolata . . . . »	17 50
Consolidato 5 %	1031458 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Rovillo Giacomo fu Simeone, domiciliato a Mustar (Erzegovina) . . . . » Per l'usufrutto a: Hagen Caterina fu Federico vedova di Giovanni Rovillo, domiciliata in Civitanova (Marche)	600 —
Id.	10618 assegno provv.	Parrocchia di San Salvatore in Lauro di Roma. Vincolato . . . »	1 01

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	213990	Bovio Lucia fu Paolo, moglie di Guido Gasti fu Sebastiano, domiciliata in Cassine (Alessandria). Vincolata . . . . L.	35 —
Consolidato 5 %	1065047 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Gabbio Giovanni Antonio fu Felice, domiciliato in Riva Valdobbia (Novara) . . . . » Per l'usufrutto a: Giordano Maria-Antonia fu Giovanni, vedova Gabbio Felice, domiciliata in Riva Valdobbia (Novara).	60 —
Id.	1065049 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Gabbio Maria fu Felice, nubile, domiciliata in Riva Valdobbia (Novara) . . . . » Per l'usufrutto a: Giordano Maria-Antonia fu Giovanni, vedova Gabbio Felice, domiciliata in Riva Valdobbia (Novara).	60 —
Consolidato 3.50 %	235819	Fabbri Federico del fu Giuseppe, domiciliato a Lugo (Ravenna). Vincolata . . . . »	175 —
Consolidato 5 %	1208077	Grassi Damiano fu Giovanni, domiciliato a Genova. Vincolata . . . . »	135 —
Id.	1208078	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	15 —
Id.	1216276	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	15—
Id.	1279572	Grassi Damiano fu Giovanni, domiciliato a Sampierdarena (Genova). Vincolata . . . . »	260 —
Consolidato 3.50 %	626987	Opera Pia Gaetani di Sortino (Siracusa) . . . . »	87 50
Consolidato 3 %	40329	Negri Notaio Francesco fu Amedeo, domiciliato a Borgosesia (Novara). Vincolata . . . . »	108 —
Consolidato 3.50 %	159631	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	122 50
Id.	160198	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	70 —
Id.	62440	Negri Amedeo fu Francesco, domiciliato a Biella. Vincolata . . »	56 —
Consolidato 5 %	816414 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Maulini Silvio fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Pozzoli Giuseppina fu Giovanni, domiciliato in Pallanza (Novara). . . . . » Per l'usufrutto a: Pozzoli Giuseppina fu Giovanni vedova di Maulini Giuseppe	400 —
Consolidato 3.50 %	404742	Bertone Carolina di Emilio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Mondovì (Cuneo) . . . . »	49 —

Roma, 1° dicembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile 1913, in L. 102,13.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 7 al giorno 13 aprile 1913 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

5 aprile 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97 82 08	96 07 08	96 90 22
3.50 % *netto* (1902)	97.54 —	95.79 —	96.62 14
3 % *lordo*	66.63 75	65.43 75	66.60 47

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La dimostrazione navale internazionale contro il Montenegro è cominciata. Non poteva essere diversamente dopo il preciso rifiuto del Governo di Cettigne di piegarsi al volere europeo. Qualche giornale estero ha parlato di blocco; ma nessuna notizia ufficiale conferma finora che la flotta internazionale abbia preso questa misura. Come si rileva dai seguenti dispacci, l'ammiraglio inglese, che ha il comando generale della flotta, non ha finora proceduto a nessun atto coercitivo, malgrado il nuovo categorico rifiuto del Governo di Cettigne di obbedire alle intimazioni dell'Europa. Un dispaccio da Cettigne, 6, reca:

Un comunicato ufficiale annunzia:

« L'ammiraglio inglese, comandante per anzianità la squadra internazionale nelle acque di Antivari, diresse ieri al presidente del Consiglio un telegramma per annunziare l'arrivo della squadra internazionale ad Antivari e domandare al Montenegro di accedere ai desideri delle grandi potenze.

Il presidente del Consiglio rispose stamane che deplora profondamente di vedere riunita nelle acque del Montenegro la flotta internazionale allo scopo di esercitare una pressione sul Montenegro e di ottenerne l'adesione al desiderio delle grandi potenze circa l'assedio di Scutari e la cessazione delle ostilità da parte del Montenegro nel territorio della futura Albania. Il Montenegro espresse già le sue vedute nella comunicazione del 2 aprile diretta ai rappresentanti delle potenze.

Pertanto il Montenegro conferma tale comunicazione all'ammiraglio, aggiungendo che, malgrado la pressione determinata dalla presenza della flotta, il Montenegro non potrebbe dipartirsi dalla sua attitudine, conforme alle esigenze dello stato di guerra fra gli alleati e la Turchia come pure al principio delle neutralità, proclamato dalle potenze sin dall'inizio delle ostilità, principio violato a danno del Montenegro colla presenza della flotta internazionale nelle acque montenegrine ».

Tutte le grandi Potenze europee hanno concorso alla formazione della flotta dimostrante con l'invio di una o più navi; soltanto la Russia, pure aderendo alla dimostrazione navale, non è rappresentata da una nave da guerra, non avendone di dislocate nei mari meridionali, senza per altro avere escluso di mandarne una in prosieguo di tempo.

Si era anche detto che la Francia non avrebbe partecipato alla dimostrazione, ma invece è rappresentata dalla corazzata *Edgard Quinet*; a proposito di che telegrafano da Parigi, 6:

Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo ha ricevuto un altro telegramma dal Re del Montenegro, nel quale questi dice che deplora la partecipazione della corazzata francese *Edgard Quinet* alla dimostrazione navale contro il piccolo e valoroso campione dell'indipendenza balcanica, che, con la sua libera esistenza molte volte secolare prepara la rivincita definitiva della cristianità in Oriente.

E questa protesta non potrà a meno di avere larga eco nel mondo civile.

La politica, specie quella internazionale, ha le sue esigenze, che pochi comprendono e che occorre lasciar regolare da chi ne ha veste, competenza e responsabilità; ma ciò non toglie che il sentimento popolare vi pronunzi talvolta un giudizio non sempre privo d'effetto. Così l'azione odierna dell'Europa, passando sopra alle aspirazioni di piccoli Stati, trascurando la voce dell'opinione pubblica, imponendo sacrifizi anche alle Reggie, avrà pur innalzato sur un piedistallo di ammirazione la complessa figura di Re Nicola del Montenegro, di questo Sovrano, poeta, guerriero e padre del suo popolo, assegnandogli un posto invidiabile nella storia.

***

Si dovrebbe ritenere che la Serbia, contrariamente al Montenegro, abbia obbedito all'ingiunzione delle potenze, per quella parte che la riguarda nelle operazioni militari contro Scutari, perocchè si ha da Belgrado, 6:

Si assicura in questi circoli diplomatici che le truppe serbe giunte recentemente a San Giovanni di Medua con sedici trasporti greci erano state promesse al Montenegro prima che il Governo serbo ricevesse la comunicazione delle potenze relativa a Scutari, e che, in seguito alla comunicazio suddetta, il Governo serbo non effettuerà più alcun ulteriore invio di truppe al Montenegro.

***

Gli alleati balcanici hanno consegnato la loro risposta al passo delle potenze.

Dalle condizioni nuovamente poste risultano due questioni da appianare. Quella riguardante l'indennità di guerra che pare meno scabrosa di quanto non si presenti, visto che la Bulgaria e gli altri Stati alleati dovranno assumersi una parte del debito pubblico ottomano, proporzionalmente ai territori annessi. Tale questione dovendosi regolare dopo la pace da una spe-

ciale Commissione finanziaria internazionale, dicesi che si potrà in quell'occasione risolvere anche la domanda dell'indennità.

L'altra questione appare invece molto più grave e complessa, essendo del tutto contraria alla proposta delle potenze intorno alle isole dell'Egeo, delle quali gli alleati chiedono senz'altro la consegna.

Ecco ora i telegrammi in merito:

Atene, 5. — Ecco il testo della risposta degli alleati al passo delle potenze sulle basi per le condizioni di pace:

Gli Stati alleati esprimono la loro riconoscenza alle grandi potenze per gli sforzi tendenti a condurre alla conclusione della pace, e, desiderando sinceramente di facilitarne il compito, accettano le loro condizioni per la mediazione, colle seguenti riserve:

1° nelle determinazione definitiva della frontiera della Tracia, la linea indicata delle condizioni formulate dalle potenze sarà presa come base, non come linea definitiva;

2° le isole del Mare Egeo saranno cedute dalla Turchia agli alleati;

3° gli alleati ritengono che essi debbono conoscere in precedenza le frontiere progettate per l'Albania, sperando che saranno conformi a quelle che essi proposero a Londra;

4° La domanda di indennità di guerra deve essere accettata in massima, lasciandosi la cura di fissarne l'ammontare alla Commissione che studierà le questioni finanziarie, alla quale gli alleati saranno rappresentati;

5° gli alleati accettano che le operazioni di guerra cessino, appena le condizioni suesposte saranno favorevolmente accolte ed ammesse.

La Nota fu rimessa individualmente ai ministri delle potenze recatisi al Ministero degli esteri.

La risposta data dal Governo greco è identica a quella mandata dalla Bulgaria ed a quella che manderanno gli altri Stati alleati.

Ecco ora qualche primo commento della stampa estera:

Berlino, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua rivista settimanale a proposito della risposta degli alleati balcanici alle potenze e delle decisioni degli ambasciatori, scrive che senza tener conto dell'accordo unanime della diplomazia il Montenegro continua nelle operazioni militari per la conquista di Scutari. Considerando che il Montenegro non ascolta affatto i consigli dei diplomatici, la costa montenegrina sarà bloccata dalla squadra internazionale. L'Europa è unita e risoluta a far rispettare le sue decisioni e Scutari sarà albanese.

Parigi, 6. — I giornali commentano la risposta degli alleati balcanici alle potenze ed affermano che essa costituisce un rifiuto velato di sottomettersi alle condizioni proposte dall'Europa.

Il *Figaro* dichiara che la Francia studia le modalità possibili di una indennità da pagarsi dalla Turchia agli Stati balcanici; essa cercherà nella prossima conferenza finanziaria che si riunirà a Parigi, i mezzi di dare soddisfazione agli alleati senza rovinare le finanze turche.

Berlino, 6. — I giornali commentano la risposta degli alleati alle potenze.

La *National Zeitung* dice che nei circoli diplomatici si ritiene che la conferenza degli ambasciatori riuscirà a stabilire un compromesso sui punti principali ancora in questione e a dare una base ai lavori di una Commissione internazionale ufficiale per la stipulazione della pace.

La *Taegliche Rundschau* scrive che gli Stati balcanici si prendono giuoco delle grandi potenze, di fronte alle quali dimostrano la loro sfiducia chiedendo di conoscere anticipatamente la frontiera albanese.

Il *Berliner Tageblatt* dice che le potenze non potrebbero in alcun caso accettare le richieste degli alleati circa le isole del Mare Egeo.

Ai caduti nella Libia

La manifestazione di reverenza e di gratitudine che ieri ha dato la patria alla memoria dei caduti per l'onore della bandiera nazionale e il compimento del dovere di soldato è riuscita veramente degna.

Da Roma, ove il cuore della patria intensamente sussulta, alle modeste città e borgate di Provincia, fu un glorioso peana alla memoria dei caduti ed un tributo di sentimento affettuoso alle famiglie loro.

La cerimonia svoltasi in Roma per la consegna delle medaglie alle famiglie è riuscita solenne, commovente.

Una gran folla intervenne nell'ampio piazzale interno della caserma del Castro Pretorio al Macao, malgrado il tempo minaccioso.

Alle 10 tutte le rappresentanze dei reggimenti di stanza a Roma stavano disposte a sinistra e sul fronte del piazzale.

A destra erano allineate le rappresentanze, con vessilli, di tutte le scuole di Roma, delle associazioni patriottiche, dei reduci, dei militari in congedo, dei ricreatorî e educatorî, degli orfanotrofi, ecc. Di contro al recinto sinistro degli invitati, era il palco delle autorità, nel quale presero posto il prefetto senatore Annaratone, con il suo segretario di Gabinetto cavaliere avv. Silos, il sindaco Nathan, il senatore don Leopoldo Torlonia, il rettore della R. Università prof. comm. Tonelli, con alcuni professori, il senatore Mortara, con le sue figliuole, ed il consigliere comunale Guadagnoli. Tra le famiglie dei caduti in guerra erano anche l'on. Pais-Serra ed il colonnello Dovara.

Le famiglie erano state divise in quattro gruppi: il primo delle famiglie dei decorati con medaglia d'oro, gli altri dei decorati con medaglia d'argento, di bronzo e commemorative.

Esse formavano l'oggetto della reverente attenzione di tutto l'immenso pubblico.

Alle ore undici, salutato dalle note della marcia Reale, è entrato nella caserma a cavallo, seguito dal suo stato maggiore, il generale Frugoni, comandante il corpo d'armata. Egli passò in rivista le truppe che presentavano le armi al suono dell'inno Reale.

Ultimata la rivista il generale Frugoni si avanzò a cavallo fino nel centro del cortile dove stavano le famiglie dei decorati. Allora si avanzarono le bandiere dei reggimenti rappresentati e si allinearono a destra del generale.

Fra il silenzio più profondo il generale Frugoni pronunziò a nome di S. M. il Re un elevato discorso ricordando il bello eroismo di coloro che caddero da prodi per la grandezza d'Italia e segnalando la loro memoria alla gratitudine della Patria.

Il generale ricordò le singole virtù di coloro cui la patria volle dare un forte tributo di riconoscenza

e di ammirazione: e man mano che egli faceva i nomi dei valorosi e che egli ne commemorò i preclari eroismi, ricordando gli episodi nei quali rifulse il loro valore e il loro sacrificio, nel gruppo delle famiglie si espandeva una profonda commozione alla quale corrispondeva pure il gran cuore del pubblico.

Subito dopo il gen. Frugoni lesse i nomi dei premiati, e le motivazioni delle rispettive onorificenze, incominciando dal capitano Somma, morto al Mergheb il 27 febbraio 1912 ed onorato della medaglia d'oro.

Seguirono i nomi di 19 soldati onorati della medaglia d'argento e poscia di 21 soldati onorati della medaglia di bronzo.

Terminata la lettura il gen. Frugoni scese da cavallo e, coadiuvato dal colonnello Negri e dai capitani Siciliani, Mammoli e Togna, effettuò la distribuzione delle medaglie al valor militare e di oltre 80 medaglie di argento commemorative della campagna.

La consegna fu emozionante fra le lagrime e i singhiozzi di quelle famiglie che piangendo i loro cari caduti per la patria a questa benedicevano.

Compiuta la distribuzione il gen. Frugoni rimontato a cavallo e circondato dallo Stato maggiore si pose alla destra delle famiglie dei caduti.

Alle 11,40 le truppe iniziarono la sfilata dinanzi al gen. Frugoni ed alle famiglie degli eroici morti.

La sfilata si svolse con rapidità e con ordine perfetto, mentre la musica dei RR. CC. suonava la marcia d'ordinanza.

Terminata la sfilata, il generale Frugoni, dopo aver salutato le famiglie dei morti e le autorità, lasciò il piazzale insieme con lo stato maggiore.

La cerimonia ebbe così termine alquanto affrettato a causa del tempo che incominciò a imperversare. Essa ha lasciato nei cuori un ricordo incancellabile, ha accresciuto d'un raggio la gloria dei forti caduti.

***

Notizie dalle Provincie, dove eguale cerimonia venne compiuta, recano particolari commoventi.

A Napoli la cerimonia ebbe luogo alla presenza di S. A. R. il duca di Aosta.

A quella di Torino assistettero le LL. AA. RR. il duca di Genova coi figli duchi di Pistoia e di Bergamo e la principessa Laetitia.

Dovunque, dai principi, dalle più cospicue personalità all'umile popolano, l'omaggio ai forti è stato spontaneo, sentito, degno, riconfermando una volta ancora la devozione dell'Italia all'esercito forte e glorioso.

DALLA LIBIA

Bengasi, 6. — Ieri ed oggi sono state tirate cannonate contro gruppi di beduini armati che si sono avvicinati al raggio dei nostri forti. I nostri tiri precisi li dispersero infliggendo loro perdite Giunge da Derna la notizia del passaggio in quel campo arabo di regolari turchi diretti in Egitto.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

L'annunzio che il celebre autore dell'opera *Salomè* avrebbe diretto l'orchestra fece accorrere ieri all'Augusteo un pubblico numerosissimo, fine, intelligente, elegante, e la bella sala ne era tutta gremita; esso, non appena Riccardo Strauss comparve, proruppe in un grande applauso e gli manifestò così tutta la sua simpatia ed il piacere di rivederlo a dirigere la nostra brava orchestra dopo una assenza di due anni.

La prima parte del concerto, composta da quei due gioielli musicali che sono l'*ouverture* del *Flauto Magico* e la *Sinfonia n. 40 in sol min.*, del Mozart, fu assai gustata ed applaudita, ma non entusiasmò l'uditorio, che era tutto compreso dall'aspettativa per la seconda parte del programma, cioè per l'audizione del poderoso e ben noto poema sinfonico dello stesso Strauss, *La vita di un eroe.*

Questo non riusciva nuovo, perchè già più volte eseguito dall'orchestra dell'Augusteo, ma si intuiva che diretto dallo stesso autore sarebbe stato come una vera primizia e la intuizione non fallì. Sotto la calma, ma precisa ed energica direzione dello Strauss, il poema in cui il sentimentalismo si unisce alla grandiosità, parve all'uditorio come cosa nuova, perchè egli ne fece gustare tutta le finezze, le delicatezze melodiche insieme alla robustezza sinfonica dell'armonia.

Le sei parti principali in cui si divide il grandioso poema, cioè *L'eroe, gli antagonisti, la campagna, il combattimento, le opere pacifiche, la rinuncia al mondo e la fine*, hanno tutte un carattere speciale nel quale la musica rende alla perfezione il significato della immaginosa composizione che, facendo vibrare le sensibili ed ascose corde del sentimento, prepotentemente attrae ed impone l'applauso.

Ed il successo dello Strauss quale compositore e quale direttore fu straordinario, enorme. In fine del poema l'uditorio tutto dalle poltrone al lubbione, insieme ai professori dell'orchestra gli fece tale una entusiastica dimostrazione che certo non potrà mai dimenticare. Per ben dieci volte egli dovè ripresentarsi a ringraziare e con lui era pure il valentissimo violinista solista dell'orchestra, signor Oscar Zuccherini che interpetrò con una somma perizia artistica i parecchi brani musicali alla sua valentia affidati.

Domenica 13 aprile, alle ore 16 precise, secondo concerto orchestrale diretto da Riccardo Strauss.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, ieri mattina, accompagnata dalla dama di servizio contessa Bruschi-Falgari, si recò all'ospedale di San Giacomo a visitarvi gli infermi. Trovavansi a riceverla il direttore prof. Postempski e il prof. Dalla Vedova.

L'Augusta Signora visitò i vari reparti dell'ospedale, intrattenendosi al capezzale degli infermi per i quali aveva parole di conforto, accolte da profonda commozione.

Sua Maestà assistette alla distribuzione del vitto agli infermi e ad alcuni esperimenti di radioterapia nello speciale gabinetto.

Lasciando quel luogo di dolore nel quale aveva portato ai sofferenti un'aura di sollievo e di speranza S. M. la Regina espresse al personale sanitario la sua alta soddisfazione per la compiuta visita.

S. A. R. il Conte di Torino, reduce da Atene dove rappresentò S. M. il Re d'Italia alle onoranze funebri

a Re Giorgio I, è giunto ieri a Roma alle ore 14,25, da Napoli. Alla stazione era atteso dal maggiore Guerrieri col quale si recò subito alla Reggia.

Alle 18,15 S. A. R. riparti per Milano.

S. E. Giolitti. — Iersera, col direttissimo delle ore 21, è partito per Cavour S. E il presidente del Consiglio, accompagnato dal segretario particolare comm. Visconti.

Alla stazione trovavansi a salutare S. E. le LL. EE. i ministri Finocchiaro-Aprile, Tedesco, Facta, Sacchi, Bertolini, Spingardi, Leonardi-Cattolica, Calissano e Nitti: i sottosegretari di Stato De Seta, Vicini, Pavia, Gallini, il prefetto senatore Aunaratone e il questore comm. Venzel, nonchè vari parlamentari, tra cui il senatore Cefaly, i deputati Paniè, Faelli e Casolini, e i capi di Gabinetto al Ministero e al sottosegretariato di Stato comm. Peano e comm. D'Adamo ed altri funzionari

Nella diplomazia — S. E. l'ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina, signor Lainez, accompagnato dal ministro signor Portela, si è recato ieri, alle 15,30, alla Consulta, a far visita a S. E., ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano.

Inaugurazione. — A Gazzada, su quel di Varese Lombardo, ieri, con solennità, è stato inaugurato il nuovo grandioso palazzo scolastico e sede del municipio che l'on. Cagnola ha donato al Comune.

Intervennero S. E. il ministro della P. I., Credaro, che giunse in automobile da Milano, accompagnato dall'on. Scalini, deputato del Collegio, e dagli onorevoli Cagnola e Lucchini.

Egli fu ricevuto alla villa dell'on. Cagnola, dalle autorità militari e civili, e numerosa folla.

Subito si formò un lungo corteo che si diresse attraverso le vie del paese al nuovo fabbricato.

Dopo la visita ai locali si svolse la cerimonia inaugurale.

Il notaio dott. Vanzi lesse l'atto di donazione che fu firmato da tutte le autorità presenti.

Seguirono discorsi dell'assessore anziano, Gerolamo Bossi, che ringraziò a nome del Comune, dell'on. Scalini, deputato del collegio, che salutò il ministro e le auorità.

Subito dopo prese la parola S E. Credaro. Dopo avere rilevato l'intimo significato della festa, il ministro ricordò come la forza, la ricchezza e l'onore del nostro paese risiedano nella istruzione popolare. È necessario, disse, che tutti si rendano consci di questo dovere e vi si dedichino; perchè non è colle sole leggi che si possono superare tutte le difficoltà, ma vi si riesce colla cooperazione generale e con gli atti come quello di cui diede esempio l' on. Cagnola.

Il Governo, che tali atti apprezza, ha consegnato al donatore la grande medaglia di oro dei benemeriti della istruzione popolare ed ha proposto l'assessore anziano per la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il ministro continuò ricordando che l'avvenire del paese riposa sull'istruzione popolare, e l'edificio munificamente donato deve segnare due grandi doveri: uno per i genitori che devono sentire il bisogno di mandare i loro figli alla scuola; l'altro per i maestri che devono comprendere come nella scuola non si possano portare le passioni di parte. Occorre quindi educare i fanciulli a essere ossequienti alle leggi della patria, perchè soltanto in questo modo si avranno cittadini che degnamente coopereranno alla grandezza del paese.

Le parole del ministro, spesso interrotte da applausi, vennero salutate alla fine da una grande ovazione.

Poscia parlò il dottor Zanzi oratore ufficiale, incaricato dalla Commissione, il quale rilevò l'importanza dell'intervento dell'on. ministro Credaro alla cerimonia e in ultimo il nobile Guido Cagnola donatore dell'edificio, che ringraziò vivamente per la dimostrazione fattagli, dicendo che gli riesciva molto più gradita perchè il nome del fabbricato è intitolato al padre suo senatore Carlo.

Il ministro e le autorità si recarono, quindi, alla villa Cagnola, ove, nel gran salone, ebbe luogo una sontuosissima colazione, alla fine della quale parlarono l'on. Scalini, l'on. Guido Cagnola, il ministro Credaro e il parroco locale don Angelo Stoppani, tutti applauditissimi e vivamente felicitati.

In seguito, il ministro visitò l'asilo infantile e la esposizione dei lavori della scuola femminile festiva.

Si recò, quindi a visitare la scuola di Morazzone e poscia si diresse a Varese, da dove si recò a visitare il santuario di Santa Maria del Monte.

S. E. riparti poscia per Milano salutato dalle autorità locali, dagli on. deputati e dai rappresentanti della provincia.

Contro la tubercolosi. — L'altrieri si è riunito in Roma il Comitato della Lega nazionale contro la tubercolosi.

In assenza del presidente on. Guido Baccelli, al quale fu inviato un deferente saluto, presiedeva S. E. il ministro Calissano.

Erano presenti il prof. Marchiafava, il comm. Magaldi, il professore Tamburini, il prof. Ascoli, il prof. Signorelli.

Il Comitato, udita la relazione del segretario, constatante il numero delle adesioni superiori alle 5000, pervenute da ogni parte d'Italia, si è occupato dei metodi pratici per la lotta contro la tubercolosi ed ha deliberato di fare pratiche presso i Ministeri competenti per la risoluzione del problema relativo alla costruzione di case operaie; di sollecitare una maggiore e più rigorosa sorveglianza sulla abitabilità igienica delle case; di ricorrere alla minuta propaganda delle massime igieniche antitubercolari specialmente nelle scuole e negli stabilimenti industriali, invocando l'aiuto oltre che della benemerita Direzione generale della sanità pubblica, dei medici provinciali ed ufficiali sanitari, anche delle autorità proposte ai pubblici Istituti e delle Casse di risparmio, specialmente per i centri rurali e nelle campagne dove l'igiene è maggiormente trascurata.

Fu data lettura di una circolare redatta a nome della Lega nazionale dal comm. Magaldi, per essere distribuita ai capi od ai dirigenti degli stabilimenti industriali.

Il Comitato inoltre concretò alcuni speciali mezzi di propaganda, mediante una larga pubblicità e mediante conferenze da affidarsi a persone di speciale competenza e da tenersi in tutte le regioni d'Italia.

Infine fu deliberata la convocazione dell'assemblea generale in Roma, nella prima metà di giugno.

Conferenza. — Iersera, a Napoli, alle ore 21, nel salone della Borsa l'on. senatore De Martino, alla presenza di S. A. R. il duca d'Aosta, del prefetto, del sindaco e delle altre autorità civili e militari e di numeroso pubblico ha tenuta una conferenza sulla Somalia italiana.

Con Napoli il senatore De Martino chiude il ciclo delle conferenze tenute nelle principali città d'Italia. La conferenza illustrata da una serie di proiezioni è stata seguita dall'uditorio con la più viva attenzione.

Il conferenziere è stato applaudito e felicitato da S. A. R. e dalle autorità.

Commemorazione patriottica. — Iermattina Brescia ha solennemente commemorato una delle più fulgenti sue glorie, le Dieci Giornate del 1849, combattute contro l'invasione austriaca.

Un lungo ed imponente corteo, partendo dalla piazza della Loggia, si è recato al cimitero, dove alla presenza di tutte le autorità civili e militari, l'avv. Monti, applauditissimo, ha ricordato gli eroi di quella gloriosa epopea.

Elezioni politiche. — *Collegio di Corteolona.* — Votazione di ballottaggio. Risultato complessivo: Cappa ebbe voti 2491; Pestalozza 2432.

Collegio di Budrio. — Risultato complessivo: Inscritti 8333. Votanti 4583. Podrecca ebbe voti 2281; Massarenti 2098; disperse 44; nulle 104; bianche 45; contestate 13.

Marina mercantile. — Il *Tebe*, della Soc. naz. dei S. M., è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Sardegna*, id., è giunto a Bombay. — Il *Catania*, id., è partito da Aden per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Il Consiglio dei ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo, ha stabilito di presentare alla riapertura della Camera un progetto di legge sulla navigazione aerea.

LISBONA, 5. — La Corte marziale ha assolto il generale Campos, il dottore Carlos Garcia ed altre quattro persone imputate di cospirazione monarchica.

SOFIA, 5. — I ministri delle potenze hanno fatto un nuovo passo presso il presidente del Consiglio e ministro degli esteri Ghescioff, insistendo perchè gli alleati accettino la linea diretta Enos-Midia. Gli alleati si concerteranno prima di dare la risposta.

DOMODOSSOLA, 5. — Ieri alle 15,30 presso Glesc, nel cantone svizzero di Vallese, all'imbocco di una galleria della ferrovia della Furca, dove lavorano numerosi operai italiani, cadde una valanga.

Secondo le prime voci qui giunte sarebbero rimasti sepolti tre operai italiani ed altri duecento sarebbero rimasti bloccati.

Fortunatamente più recenti notizie da Briga informano che il disastro è meno grave di quanto era stato precedentemente riferito: Vi sono due operai morti e due feriti. Nessun operaio è rimasto bloccato.

VIENNA, 5. — La *Neue Freie Presse* ha da Antivari che stamane hanno preso posizione davanti ad Antivari successivamente le varie navi delle potenze che partecipano alla dimostrazione navale.

SOFIA, 5. — I ministri plenipotenziari hanno fatto stamane a Ghescioff la seguente comunicazione:

Allo scopo di giungere alla cessazione delle operazioni di guerra, le grandi potenze chiedono che la linea Enos-Midia sia accettata dagli Stati alleati e che la soluzione di tutte le questioni di ordine finanziario sia riservata a una Commissione tecnica che si riunirà a Parigi e alla quale prenderanno parte i delegati degli alleati.

Ghescioff ha ringraziato i ministri del loro paese e ha dichiarato che si sarebbe messo d'accordo con gli alleati prima di dare una risposta.

VIENNA, 5. — I giornali annunciano che Scutari viene bombardata nuovamente dal 3 corr.

Il comando superiore dell'esercito di assedio è tenuto dal generale serbo Bojovic.

Si attende, per incominciare l'attacco generale, l'arrivo di ulteriori rinforzi serbi, che sono ancora per mare.

VIENNA, 5. — Il presidente della Camera dei deputati dottor Sylvester ebbe col presidente del Consiglio conte Stürgkh un colloquio circa l'epoca della prossima riunione della Camera.

Il dottor Sylvester parlò anche della situazione estera.

Secondo i giornali, il conte Stürgkh disse che è tranquillante il fatto che la politica della Austria-Ungheria si svolge apertamente.

VIENNA, 5. — I giornali qualificano le dichiarazioni di ieri del ministro degli esteri russo una grande vittoria della politica della pace.

Se anche non si poteva dubitare che la Russia ufficiale non avrebbe agito in contrasto colla parola data, questa manifestazione è sempre molto gradita, perchè dimostra che il Governo russo, nonostante l'opinione pubblica eccitata nel paese, si attiene fermamente al concerto europeo e alle decisioni unanimi delle potenze.

L'impressione delle dichiarazioni di ieri di Sazonoff è atta a creare a Belgrado e a Cettigne la convinzione che il tentativo di ribellione contro la unanime volontà dell'Europa è vana.

PIETROBURGO, 5. — Durante la riunione di ieri dei rappresentanti della Duma il ministro degli affari esteri Sazonoff ha dichiarato che le potenze non permetteranno all'esercito bulgaro di marciare su Costantinopoli.

CETTIGNE, 5. — La flotta delle grandi potenze è giunta dinanzi ad Antivari. Essa si compone di tre navi austro-ungariche, due italiane, una francese, una inglese e una tedesca. Due torpediniere austro-ungariche si trovano nei paraggi di Spitza.

COSTANTINOPOLI, 5. — Essendo state diffuse notizie inesatte sulla situazione di Smirne in seguito all'invio di truppe in quella città, si dichiara ufficialmente che la città è calma.

Ieri una torpediniera greca ha bombardato il porto di Vurla, all'entrata del golfo di Smirne. Le artiglierie hanno risposto e la torpediniera si è allontanata.

Tre soldati turchi sono stati feriti.

COSTANTINOPOLI, 5. (Ufficiale). — Salvo qualche cannonata scambiata di tanto in tanto, su qualcuna delle posizioni della linea di Ciatalgia, non vi è stato da ieri alcun avvenimento da segnalare.

A Bulair gli avamposti turchi hanno operato un movimento. I nemici hanno aperto un fuoco di artiglieria, al quale le artiglierie turche hanno risposto.

BELGRADO, 5. — La risposta degli alleati alla proposta delle potenze sulle basi per le condizioni di pace, il cui testo è identico a quello pubblicato a Sofia e ad Atene, è stata oggi consegnata ai rappresentanti delle grandi potenze presso il Governo serbo.

SOFIA, 6. — Il quartier generale annunzia, che il 31 marzo parecchi battaglioni turchi appoggiati dalla flotta turca, si avanzarono a parecchie riprese verso l'ala destra bulgara a Ciatalgia, nella direzione di Kur Burgas, ma essi furono ogni volta respinti.

Alquanto più tardi le truppe si slanciarono nuovamente sino a circa 200 passi dalle posizioni bulgare.

Non ostante il fuoco violento, i turchi operarono vari attacchi contro i reggimenti bulgari i quali riuscirono a respingerli.

Ricognizioni inviate il 3 ed il 4 corr. sul fronte del 3° reggimento bulgaro trovarono nelle vicinanze delle trincee bulgare più di 1200 cadaveri turchi.

In seguito all'ammirevole condotta del 3° reggimento, il generale Savoff ha indirizzato al comandante dell'esercito di Ciatalgia a nome del Re un telegramma ringraziando il 3° reggimento per il valore e l'abnegazione di cui ha dato prova.

SOFIA, 6. — Di fronte a versioni inesatte diffuse sulla resa di Sciukri pascià, il quartier generale comunica le seguenti dichiarazioni di Sciukri pascià stesso:

Il 25 marzo mi trovavo col mio stato maggiore nel mio quartiere al vecchio forte Ildirim. Dopo l'irruzione delle truppe del settore est nella città, detti il segnale di cessare le operazioni e una mezz'ora dopo si presentò il comandante del reggimento della guardia reale bulgara colonnello Marcholeff, che rimase presso di me per circa un'ora.

Quindi, accompagnato da due ufficiali del reggimento della guardia, mi recai presso il reggimento Vasoff, che si trovava nell'interno della città. Mi presentai al comandante del reggimento e passai una mezz'ora in sua compagnia; dopo ciò ci recammo presso il generale Vasoff in automobile, per sapere dove si trovava il generale Ivanoff, comandante dell'esercito bulgaro.

Il generale Ivanoff mi trattenne una mezz'ora: quindi tornai al mio quartiere, ove appresi che un maggiore serbo era venuto con vari soldati, in mia assenza, ma io non lo vidi.

COSTANTINOPOLI, 6. — Con *iradè* imperiale è stato graziato il suddito italiano Michele Penna.

PIETROBURGO, 6. — Per iniziativa dei circoli slavofili, furono organizzate oggi dimostrazioni a favore della causa slava.

Parecchie migliaia di persone, recando manifesti, con iscrizioni «Scutari ai montenegrini! La Croce su Santa Sofia!» fecero dimostrazioni dinanzi alle Legazioni di Serbia e Bulgaria.

Una deputazione di dimostranti depose corone sulle tombe di Alessandro II e di Alessandro III.

LE HAVRE, 6. — Il transatlantico *France* è partito per gli Stati Uniti con a bordo il feretro di Pierpont Morgan.

PIETROBURGO, 6. — Sono progettate per il pomeriggio dimostrazioni slavofile. Un corteo percorrerà la città. È stato organizzato un servizio d'ordine nei dintorni della sede dell'Ambasciata austro-ungarica.

Si dice che nella riunione organizzata ieri, a richiesta dei deputati nazionalisti, da Sazonoff, questi dichiarò che una soluzione favorevole del conflitto bulgaro-rumeno è completamente assicurata.

BAR LE DUC, 6. — Grosdidier, deputato repubblicano di sinistra, è stato eletto senatore pel seggio lasciato vacante dal presidente della Repubblica Poincaré.

WASHINGTON, 6. — Lunedì la Commissione delle vie e dei mezzi di trasporto presenterà alla Camera dei rappresentanti un progetto di revisione delle tariffe doganali.

Tale progetto che riduce al massimo del 50 per cento i dazi attualmente in vigore propone dazi inferiori a quelli proposti da mezzo secolo. Esso sopprime le tariffe massima e minima ed autorizza il presidente a negoziare trattati di reciprocità con le nazioni disposte a fare concessioni doganali agli Stati Uniti.

SALONICCO, 7. — La Commissione greco-bulgara, che si è recata a Nigritza per fare una inchiesta circa gli incidenti verificatisi fra bulgari e greci, ha deciso che l'amministrazione di quella regione rimanga nelle mani dei greci, i quali vi si sono indubbiamente stabiliti per i primi.

COSTANTINOPOLI, 7 (Ufficiale). — Non è avvenuto ieri alcun fatto importante nè a Ciatalgia nè a Bulair.

Lo stato sanitario delle truppe è eccellente.

LIBAU, 7. — La notte scorsa il sottomarino *Minoga* è affondato, rimanendo per circa un'ora e mezzo sott'acqua. All'una del mattino è stato ricondotto a galla e rimorchiato nel porto. L'equipaggio è salvo.

Si ignorano le cause dell'incidente.

SOFIA, 7. — Il *Mir* ritiene, che il passo diplomatico dell'altro ieri, presso il Governo bulgaro, sia un fatto importante verso la conclusione della pace.

In ogni caso si avvicina il momento in cui le ostilità, già di fatto cessate in seguito ad un tacito accordo, termineranno con un impegno formale.

Parlando della frontiera turco-bulgara proposta dalle potenze, l'organo ufficioso dice che l'adesione definitiva degli alleati sarà data appena sarà stato precisato il punto sul quale passerà la linea.

Quanto alla questione della indennità, la nuova dichiarazione delle potenze secondo la quale la soluzione di tutte le questioni di ordine finanziario sarà riservata ad una Commissione, a Parigi significa che anche la questione dell'indennità verrà esaminata dalla Commissione stessa. Gli alleati si dichiarano soddisfatti su questo punto e non vorranno formulare nuove riserve.

Il *Mir* è informato delle disposizioni prese per l'invio in congedo illimitato dei soldati della milizia territoriale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

6 aprile 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.0
Termometro centigrado al nord	14.4
Tensione del vapore, in mm.	7 84
Umidità relativa, in centesimi	69
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	19
Stato del cielo.	pioviggina
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.7
Temperatura minima, id.	7 0
Pioggia in mm.	10.3

6 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 762 sulla penisola Balcanica e Russia, minima di 751 sulla Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito in Piemonte e Sardegna fino a 2 mm. in questa, ancora disceso altrove fino a 5 mm. sulla penisola salentina; temperatura irregolarmente variata; piogge al nord, centro e Sardegna; temporali in Val Padana.

Barometro: massimo a 757 sulla penisola salentina, minimo a 754 in Val Padana.

Probabilità: venti moderati tra sud e ponente sull'alto e medio Tirreno intorno a levante altrove; cielo generalmente nuvoloso con piogge, specie sull'Italia superiore; alto Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 aprile 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	11 1	7 5
Sanremo	—		—	—
Genova	coperto	calmo	14 4	9 6
Spezia	coperto	legg. mosso	15 0	8 2
Cuneo	1/2 coperto	—	16 4	6 0
Torino	coperto	—	7 7	5 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	10 6	3 8
Pavia	coperto	—	13 0	5 9
Milano	coperto	—	12 4	7 3
Como	—		—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto		11 0	6 0
Brescia	coperto		13 3	7 6
Cremona	1/2 coperto		13 2	7 6
Mantova	1/4 coperto		14 0	6 0
Verona	3/4 coperto	—	14 5	6 9
Belluno	1/2 coperto	—	10 7	5 3
Udine	coperto	—	15 0	8 5
Treviso	3/4 coperto		16 2	7 5
Vicenza	sereno	—	15 2	7 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	13 1	8 9
Padova	1/4 coperto		14 4	7 2
Rovigo	1/4 coperto	—	17 0	7 4
Piacenza	1/4 coperto	—	13 2	7 7
Parma	3/4 coperto	—	14 8	7 3
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	16 2	7 7
Ferrara	3/4 coperto		16 6	7 0
Bologna	3/4 coperto	—	16 3	9 9
Ravenna	—		—	—
Forlì	1/2 coperto	—	14 2	8 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	15 0	6 6
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	14 4	8 9
Urbino	1/4 coperto	—	14 8	6 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 0	8 0
Perugia	coperto	—	12 8	5 6
Camerino	3/4 coperto	—	13 7	4 2
Lucca	coperto	—	17 4	8 9
Pisa	coperto		17 3	8 0
Livorno	coperto	calmo	16 8	8 5
Firenze	coperto	—	17 8	9 4
Arezzo	piovoso	—	15 8	7 0
Siena	3/4 coperto	—	13 2	7 6
Grosseto	1/2 coperto	—	16 5	9 0
Roma	1/4 coperto	—	16 7	7 0
Teramo	1/2 coperto	—	15 5	7 2
Chieti	1/2 coperto	—	16 4	6 0
Aquila	sereno	—	8 2	5 0
Agnone	sereno	—	17 4	5 9
Foggia	coperto	—	19 8	9 0
Bari	sereno	mosso	19 4	14 9
Lecce	coperto		19 9	11 0
Caserta	1/2 coperto		22 0	11 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	19 1	12 1
Benevento	1/4 coperto		21 4	11 6
Avellino	1/2 coperto	—	18 3	11 4
Mileto	1/2 coperto	—	19 9	7 3
Potenza	coperto	—	18 4	9 2
Cosenza	1/4 coperto	—	21 5	8 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 2	5 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	22 4	15 2
Palermo	coperto	[illegible]	25 6	11 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	19 3	11 1
Caltanissetta	[illegible]		17 0	10 0
Messina	1/2 coperto	calmo	17 0	12 0
Catania	coperto	calmo	18 2	13 7
Siracusa	—		—	—
Cagliari	1/2 coperto	calmo	19 2	6 0
Sassari	1/4 coperto	—	11 6	7 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.